

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 30 APRILE 2026

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventisei il giorno trenta del mese di aprile alle ore 15:46 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede il Presidente Gianni Borge ed assiste il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
SERENI CLAUDIA	SI		VARI ALESSIO	SI	
BORGI GIANNI	SI		PRATESI PIER GUIDO	SI	
LA MARCA IRENE	SI		ALDERIGHI GIULIA	SI	
MARINO LUCA	SI		BELLOSI GIOVANNI	SI	
ANICHINI ANDREA	SI		MERIGGI ENRICO	SI	
AUSILIO FILOMENA MARTINA, <i>da remoto</i>	SI		MUGNAIONI CAMILLA		SI
FRANCIOLI TOMMASO	SI		GRASSI MASSIMO	SI	
BRUNETTI ELDA	SI		PORFIDO ALBERICO		SI
PACINI GIACOMO	SI		GEMELLI CLAUDIO	SI	
FORLUCCI CECILIA	SI		BANDINELLI MICHELE	SI	
BURRONI DANIELE ALESSANDRO	SI		DIPALO MARIA LUISA	SI	
SOLDI FIORELLA ANNA MARIA	SI		BOMBACI KISHORE	SI	
CACIOLLI NICCOLÒ	SI				

Presenti n. 23 membri su 25 (compresa la Sindaca)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i Consiglieri: G. Alderighi, G. Pacini e E. Meriggi.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora, ehm, prima di procedere con l'ordine del giorno devo dare tre comunicazioni. La prima: volevo informare il Consiglio Comunale che il Capogruppo del Gruppo Fratelli d'Italia Claudio Gemelli sarà sostituito per il proseguo della legislatura dalla Consiglieria Maria Luisa Dipalo a cui quindi diamo un bocca al lupo. Poi aggiungo anche che in considerazione di quanto stamani mattina pattuito nella Conferenza dei Capigruppo è stato inserito al punto 8-bis un ordine del giorno a titolo “Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari” e quindi vi è stato penso mandato stamani mattina all'ordine del giorno corretto con l'inserimento di questo nuovo ordine del giorno. E la terza comunicazione che devo fare invece è relativa a un incontro, un appuntamento che ci sarà il giorno della festività del patrono di San Zanobi il 10 di maggio alle ore 16 nella sala del Consiglio Comunale eh per quest'iniziativa organizzata dall'Amministrazione e un confronto speciale che si terrà qui con il nuovo vescovo di Firenze, il nuovo arcivescovo di Firenze per un'iniziativa riguardo all'ascolto della città e alle voci della città. Quindi sono state invitate le associazioni aderenti al Social party per fare dei brevi interventi in cui porranno... la scelta è stata quella di far parlare le associazioni su una sollecitazione critica e una sollecitazione positiva, in modo da non far diventare diciamo una serata in cui ognuno parla della propria associazione, della propria attività, ma far emergere gli elementi, le luci e le ombre, diciamo, del nostro territorio per per fare una conoscenza appunto con il nuovo arcivescovo. Quindi queste erano le comunicazioni.”

Punto n. 1

Interrogazione a risposta orale su "Immobile ex Leon Battista Alberti" [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Detto questo si può procedere con il primo punto all'ordine del giorno, cioè la prima interrogazione a risposta orale su “Immobile ex Leon Battista Alberti” presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. La espone il Consigliere Kishore.”

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, buongiorno a tutti e ben trovati colleghi e Assessori di Giunta. Presidente, siamo di nuovo a interrogare questa Amministrazione sull'immobile ex Leon Battista Alberti e più in generale sullo stato della piazza Boccaccio che nelle ultime settimane pare essere se possibile peggiorato rispetto a una situazione totale incuria che si protrae ormai da tempo. Ci torniamo perché appunto, rispetto all'ultima volta che avevamo posto il problema in questa sede, e si parla di qualche mese fa, si può dire che le condizioni siano ancora peggiorate e nel frattempo non sono arrivate risposte né chiare, né concrete e né tempestive. Questa interrogazione infatti nasce da fatti concreti, nasce da segnalazioni concrete, che fanno riferimento a una situazione di abbandono e degrado visibile fino a pochi giorni fa proprio nell'area dell'ex Leon Battista Alberti. Cittadini che segnalano occupazione abusiva, una nuova occupazione abusiva, almeno potenziale nonostante uno sgombero già effettuato in precedenza. Per favore non diteci che adesso l'immobile è vuoto, che non ci sono segnali di effrazione, che non ci sono tracce di occupazione, perché c'è

documentazione fotografica che attesta chiaramente come le murature che erano state al tempo predisposte per impedire accessi non consentiti erano state in qualche modo forate e adesso nuovamente ripristinate peraltro con mattoni palesemente nuovi, insomma, che significa che qualcuno in qualche modo ha posto un argine a un problema che i cittadini avevano effettivamente segnalato. Ci fa piacere da un lato che questo movimento di ripristino delle condizioni di legalità e un minimo di decoro siano avvenute dopo le nostre campagne stampa e le nostre campagne social; vorremmo che l'abbandono e il degrado fosse prevenuto invece che rincorso e questo penso sia un compito che spetta naturalmente all'Amministrazione. Quando, non ricordo bene se settembre, ottobre o comunque nell'autunno scorso avevamo fatto un'interrogazione riguardo allo stato dell'immobile di ex Leon Battista Alberti con particolare riferimento allo stato della bonifica da amianto ci fu risposto che la competenza è del privato perché l'area è del privato e quindi sostanzialmente l'Amministrazione si lavò le mani del problema ma in realtà la lentezza che poi è stata denunciata sulla stampa anche dallo stesso privato nella perfezione del procedimento, il privato lamenta appunto una certa farraginosità amministrativa, non può essere scaricato sulle spalle di altri. Non può essere scaricato sulle spalle di altri perché il rallentamento in quell'opera di riqualificazione dell'immobile comporta il rallentamento dell'intera procedura di riqualificazione dell'area che, per l'amor di Dio, non piace, almeno a me non piace, ma certamente è sempre meglio della situazione attuale, quindi per questo noi non ci accontentiamo di segnali, vogliamo sapere a che punto è la bonifica dell'immobile, che cosa realmente ostacoli l'intervento, perché naturalmente non stiamo parlando soltanto di un dettaglio amministrativo, ma stiamo parlando di cittadini che chiedono risposte e che hanno il diritto di ottenerle. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Bombaci. Solo un attimo con l'Assessore Vignozzi. Inizia la risposta la Sindaca."

La Sindaca C. Sereni: "Ecco buongiorno a tutte e tutti. Allora, intanto aggiorno che la situazione per quello che riguarda la riqualificazione dell'area, tutte le pratiche urbanistiche ed edilizie stanno andando avanti, quindi siamo a un passo dal completamento insomma anche di questo intervento. Chiaramente è stato un percorso lungo per tanti motivi che adesso non è questo il luogo per ricapitolare, quindi siamo nella fase di chiusura, sono successe tante cose, noi abbiamo fatto degli sgombri quando l'area era nostra e prima di venderla quindi al privato, dopodiché il privato insieme all'acquisizione ha acquisito anche dei doveri, dei doveri di tenuta del rispetto dell'igiene, della sicurezza. Quindi in questo momento direi che la situazione non è fuori controllo, è una situazione di trasformazione, il privato è proprietario dell'area, in quanto tale è responsabile, quindi se denuncia alcune presenze, lo sgombero va sulle sue spalle, non abbiamo ritenuto che vi siano motivi di sicurezza pubblica tali da impugnare e prendere in mano la situazione e fare ordinanze, tanto più ripeto che è una procedura questa che sta arrivando in prossimità della risoluzione, quindi vedremo presto la risoluzione e la riqualificazione sia degli immobili che del piazzale Boccaccio. Non so se Vignozzi voleva aggiungere qualcosa."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Sindaca. Sentiamo anche l'Assessore Vignozzi."

L'Assessore L. Vignozzi: “Grazie, sì, io aggiungo solamente per quanto riguarda un attimino, aggiornando lo status della pratica, informandosi con gli uffici vi riporto quanto scritto, che i proponenti dal marzo 26 è stata approvata dall'ufficio urbanistica la conclusione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto unitario convenzionato e sono stati invitati in quella data ad adeguare la proposta alle prescrizioni degli enti e degli uffici coinvolti nella conferenza dei servizi. Al 28 aprile ci sono state varie pec in cui c'è stato un riscontro a questa richiesta dell'ufficio e quindi adesso si apre la fase di istruttoria sulle osservazioni alle prescrizioni. Se questa verifica sarà positiva a quel punto arriverà in Consiglio Comunale la proposta per il progetto unitario convenzionato, quindi confermo quanto detto dalla Sindaca, che il privato, sui tempi sono i tempi della 241 quindi, in teoria, poi sono oggetto di smentita, perché nel mio campo urbanista e edilizia soprattutto non ho le competenze per rispondere precisamente, però sicuramente se chiediamo all'ufficio potrebbero rispondere senza problemi, quindi possiamo dire che siamo in dirittura d'arrivo, ecco. Confermo quanto detto dalla Sindaca anche per quanto riguarda il discorso sulla sicurezza pubblica per cui quando c'è stato da intervenire siamo intervenuti non avendo in questo momento a disposizione elementi anche dagli uffici perché in questo momento non ci risultano dagli uffici situazioni in cui è richiesto un intervento drastico rimaniamo in attesa soprattutto speriamo che il progetto di rivalutazione risolva la riqualificazione dell'area risolva tutti questi problemi che evidentemente la cittadinanza solleva. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie. Assessore Vignozzi. Consigliere Bombaci.”

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Sì intanto grazie sia al Sindaco che all'Assessore. Almeno con l'intervento dell'Assessore abbiamo un minimo di date, il che non significa che la situazione possa essere sottovalutata o che la interrogazione sia integralmente soddisfatta, ma almeno si intravede un barlume. Vorrei segnalare che è vero che quando c'è l'acquisto da parte del privato il privato si accolla da onori e oneri, diritti e doveri però all'epoca della famosa interrogazione cui facevo riferimento in precedenza fu in qualche modo risposto che il privato sarebbe stato sollecitato a adempiere anche a questi doveri evidentemente il sollecito non è stato sufficientemente efficace, visto che ci si trova appunto a discutere di una situazione di questo genere, comunque confidiamo nella tempistica che ci ha illustrato l'Assessore Vignozzi. Grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci.”

(Vedi deliberazione n. 29 del 30/04/2026)

Punto n. 2

Interrogazione a risposta orale su gestione rifiuti e relativi supporti di raccolta [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere A. Porfido: presenti n. 24, assenti n. 1.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo al punto numero due: l'interrogazione a risposta orale su “gestione rifiuti a relativi supporti di raccolta”, sempre presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Illustra sempre il Consigliere Bombaci.”

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Anche in questo caso stiamo di fronte a un tema che è tutt'altro che ideologico ma è molto concreto, riguarda i cittadini, in particolare anche in questo caso l'interrogazione nasce dalla situazione emersa sempre nella piazza Boccaccio, diventata un po' un simbolo, ma che investe svariate parti della città, da Casellina, alle colline e quant'altro. Allora il punto è piuttosto semplice, abbiamo vissuto delle settimane, adesso la situazione pare in via di miglioramento, però abbiamo vissuto delle settimane caratterizzate da una certa criticità e vorremmo capire a che cosa questa criticità nella raccolta è dovuta. Tra l'altro i cittadini di Scandicci pagano una delle Tari più alte e la situazione sarà probabilmente destinata a peggiorare sotto il profilo dei costi a breve con l'introduzione della Taric, ma quando si chiedono dei sacrifici ai cittadini poi sarebbe d'uopo, come si suol dire, consentire a quegli stessi cittadini dei servizi che effettivamente funzionano. Invece qui assistiamo quasi a una specie di paradosso per cui più si paga e peggiore il servizio. I cassonetti sono rotti in svariate parti della città, anche su questo ci sono documentazioni fotografiche a disposizione di tutti, non si capisce bene se il sistema delle chiavette funzioni o meno, cioè che effettivamente siano attive e come esse funzionino sarebbe il caso anche in questa situazione di dare delle risposte a segnalazioni che peraltro sono giunte ma da quel che mi consta sostanzialmente ignorate. Vorremmo capire anche se c'è un problema con il gestore, cioè se il gestore ha effettivamente delle criticità anche proprie, naturalmente non di responsabilità dell'Amministrazione, si intende, ma in merito alle quali sarebbe opportuno una interlocuzione per capire che cosa si può fare da questo punto di vista. È possibile ad esempio modificare la convenzione con Alia per moltiplicare le occasioni di raccolta rendendola tempestiva e frequente? Pongo la domanda naturalmente. Certamente sono dei problemi che l'Amministrazione può e deve porsi. Può e deve porsi anche con riferimento ad un altro aspetto che è collegato con la domanda che ponevo prima riguardo al funzionamento corretto del sistema diciamo così delle chiavette. Abbiamo un'idea dell'ammontare delle sanzioni sin qui elevate? Sappiamo che cosa si fa con i soldi eventualmente recuperati? Anche questo è un punto che certamente gravita attorno al tema gestione dei rifiuti oggetto dell'interrogazione e che trova il suo fondamento in un come dire in un degrado piuttosto generalizzato. Bisogna mantenere il contatto con una realtà che ad oggi su questo tema non è proprio positiva e quindi da questo punto di vista noi continueremo a monitorare il tema e a portarlo in aula laddove ce ne fosse la necessità. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci. Risponde per la Giunta l'Assessore Saltarello.”

L'Assessore S. Saltarello: “Grazie Presidente. Gentili Consiglieri grazie per l'opportunità anche di fare anche un quadro più aggiornato della questione, sì perché abbiamo fatto una verifica anche insieme ai gestori del servizio e più aggiornato anche relativo sia da quando era stata presentata appunto l'interrogazione ma anche più aggiornato più ai giorni attuali, ecco, più aggiornata e le

segnalazioni ricevute evidenziano diciamo situazioni circoscritte che sono riconducibili principalmente ad abbandoni impropri, errati conferimenti, a malfunzionamenti puntuali di sistema di chiusura dei contenitori. Si tratta di condizioni che vengono affrontate attraverso un servizio di pulizia, di spazzamento delle postazioni, che consente un ripristino costante e programmato delle aree interessate. A questo si affianca l'attività degli ispettori ambientali che garantiscono un certo monitoraggio del territorio e abbastanza continuo. Nell'operatività del gestore non si riscontrano criticità tali da compromettere poi l'esecuzione del servizio secondo gli standard previsti dalla concessione, si evidenzia tuttavia comunque una crescente necessità di interventi manutentivi sui contenitori attualmente in uso in particolare su quelli che hanno il carico laterale e quelli con l'accesso controllato. Ciò è dovuto al fatto che tali attrezzature ormai sono giunte a fine vita utile avendo sostanzialmente anche esaurito il proprio ciclo di ammortamento. Proprio per rispondere in modo strutturale a queste criticità l'Amministrazione insieme ad Ato e Alia ha già avviato un percorso di analisi per il nuovo piano di conferimento dei rifiuti. Questo piano consentirà di introdurre un sistema più efficiente sia sotto il profilo del conferimento sia sotto quello della logistica in particolare l'adozione del carico verticale permetterà una gestione più razionale del servizio riconducendo i passaggi operativi e consentendo anche l'automatizzazione delle operazioni di sanificazione con evidenti benefici in termini anche di efficienza e anche di continuità dello stesso servizio. Parallelamente è in fase di definizione anche il progetto di sostituzione di tali contenitori con l'obiettivo di ridurre comunque in modo significativo anche in questo caso le esigenze manutentive per migliorare anche l'accessibilità e la funzionalità complessiva dell'intero sistema di conferimento. Per quanto riguarda il funzionamento dei sistemi di accesso controllato ovviamente anche questo avrà un beneficio e si cerca tramite tutti i servizi di effettuare dei controlli periodici sempre da parte del personale di Alia e questo ci consentirà degli interventi puntuali di manutenzione e quando necessario anche la sostituzione delle componenti, sia quelle elettroniche ma anche ovviamente quelle meccaniche. Sul fronte invece dell'ultimo quesito, quello relativo all'attività di controllo, consideriamo che nel primo trimestre 2026 gli ispettori ambientali hanno effettuato 920 controlli ed elevato 19 sanzioni per un ammontare di 950 euro, destinate sempre al controllo del territorio. Si evidenzia però inoltre che a seguito delle recenti modifiche al testo unico ambientale, l'abbandono dei rifiuti configura una validazione di natura penale, una violazione di natura penale che ha un significato, un inasprimento delle pene e un conseguente cambiamento del percorso comunque della procedura di sanzionamento, che non è più amministrativa ma è penale e quindi comunque di competenza anche in questo caso della Procura della Repubblica. Infine per quanto riguarda la qualità complessiva del servizio l'attività di rendicontazione, ovviamente quelle di che abbiamo come strumento, quelle di Ato non evidenziano allo stato attuale i livelli di servizio tali da determinare riduzioni o altre compensazioni e ci auguriamo che comunque con questo nuovo piano e con questa sostituzione nel giro di quest'anno si riuscirà a definire e ritornare comunque ad un servizio più aggiornato e più attuale. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Assessore Saltarello. Consigliere Bombaci"

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Grazie Presidente. Grazie Assessore per la risposta. Sono colpito dal fatto che dalla sua relazione il tempo verbale più

utilizzato è al futuro. Si farà, si procederà. Sarebbe interessante sapere anche quando, diciamo con un'idea di cronoprogramma per dare delle risposte un pochino più diciamo concrete e un pochino più misurabili e verificabili. Ora lei proprio nell'ultimo inciso del suo intervento ha parlato di prossimo anno: auspichiamo che la realtà corrisponda alle sue aspettative. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci.”

(Vedi deliberazione n. 30 del 30/04/2026)

Punto n. 3

Interrogazione avente per oggetto: "Misure per efficientamento e razionamento energetico degli immobili comunali" [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo al numero tre: interrogazione avente per oggetto: “misure per efficientamento e razionamento energetico degli immobili comunali”. La presenta il Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Buonasera. Allora viviamo in un momento ormai che dura da qualche anno di difficoltà nell'approvvigionamento energetico con l'aumento di costi relativi appunto all'energia. Noi con questa interrogazione chiediamo se relativamente agli immobili di proprietà comunale, a quelli gestiti dal comune, sia stato mai effettuato un piano di monitoraggio del consumo di energia e se esiste anche un piano di efficientamento energetico volto a ridurre i consumi e i costi. Se appunto anche negli immobili del comune sono state adottate delle misure straordinarie, quindi legate anche al periodo storico, volte a limitare l'utilizzo di energia soprattutto quando non è necessario, mi ricordo in passato era emerso in alcuni edifici che i riscaldamenti stavano accesi anche oltre gli orari in cui c'erano le persone negli uffici, e se è intenzione anche dell'Amministrazione procedere a una verifica dei consumi e a un piano di razionalizzazione sempre per gli immobili pubblici di propria competenza volta alla razionalizzazione energetica che riduca i costi e gli sprechi.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli, risponde per la Giunta l'Assessore Mecca, ricordo in 5 minuti.”

L'Assessore S. Mecca: “Grazie Presidente. Ringrazio per l'interrogazione che consente di poter dare elementi al Consiglio relativamente al tema che è un tema importante, sollevato non soltanto per gli aspetti di bilancio e di consumi ma in senso più generale il tema in questi giorni e probabilmente il tema nei prossimi mesi diventerà un tema molto più caldo perché se non si risolve la questione dello Stretto di Hormuz tutta l'Europa e l'Italia in particolare avrà seri problemi energetici e la strada è quella sicuramente della riduzione dei consumi. Negli anni più recenti il Comune ha provveduto a numerosi interventi sia ad esempio sul Palazzo Comunale sia sulle scuole in particolare, sia sul tema della riduzione dei consumi, ovvero della riduzione delle dispersioni, ma anche sulla parte impiantistica. Questo riguarda l'efficientamento delle scuole in particolare poi dei nidi, che è stato fatto anche un intervento che può essere di incremento dei

servizi, in modo particolare per quanto riguarda il condizionamento estivo. Però sono numerosi gli interventi sviluppati in questi anni relativi anche ad esempio all'efficientamento dal punto di vista dell'illuminazione con sistemi tradizionali con nuovi sistemi a LED. Complessivamente stiamo perfezionando in questi giorni un passaggio importante che è quello della verifica del bilancio energetico dell'intero territorio comunale negli ultimi 20 anni, in modo tale da poter avere l'andamento dei consumi e delle emissioni nell'arco di questi 20 anni perché questa è un'analisi che è necessaria per una parte del piano di azione per l'energia sostenibile e il clima che è in elaborazione e credo che fra breve il Consiglio potrà avere una prima bozza del piano e nel piano c'è un'attività specifica richiesta dal Patto dei Sindaci che riguarda proprio la mitigazione e la mitigazione significa il controllo e la riduzione dei consumi. È un piano che si svolge dal 26 fino al 30 e prevede l'obiettivo di ridurre del 55% i consumi e le emissioni che erano nell'anno di base che è quello del 2005 che è l'anno l'unico anno in quel periodo in cui era stata fatta una verifica puntuale dello stato dell'emissione dei consumi sia nell'edificio comunale ma soprattutto nell'intero territorio per cui fra breve credo saranno messe a disposizione del Consiglio le analisi dettagliate per quanto riguarda tutto l'andamento e, sulla base di quello, del piano e delle azioni che si potranno sviluppare da qui ai prossimi anni. Lo scenario prossimo è lo scenario del 2030 e potranno svilupparsi per ridurre complessivamente sia le emissioni e i consumi degli edifici comunali sia complessivamente dell'intera città.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore Mecca, Consigliere Gemelli”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie, allora sì, mi dichiaro soddisfatto perché ho appreso che un piano di monitoraggio volto all'efficientamento energetico è allo studio. Sarebbe nella mia idea di risposta, che non è detto che debba corrispondere a quella che giustamente dava l'Assessore, ecco qualcosa di un po' più concreto forse nel brevissimo periodo, ecco, se sappiamo che ci sono anche da segnalazioni degli uffici, di chi li vive degli sprechi relativi agli impianti di riscaldamento o raffreddamento o degli impianti di illuminazione se ecco, riusciamo ad eliminarli prima di avere il piano, questo riguarda più che una programmazione un qualcosa di di buon senso, ma non è escluso che questo già non si faccia. Grazie. L'altra interrogazione la do già per letta.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ok, grazie Consigliere Gemelli.”

(Vedi deliberazione n. 31 del 30/04/2026)

Punto n. 4

Interrogazione a risposta orale su "Caso Dengue a Scandicci" [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli che dà per letta l'interrogazione al punto numero quattro e quindi risponde per la Giunta l'Assessore Kashi Zadeh.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere che sicuramente sarà stato anche sollecitato da un po' di cittadini per via della notizia che noi abbiamo, la Sindaca, ha firmato l'ordinanza ovviamente anche su indicazione dell'Asl, quindi abbiamo rispettato un iter che viene attivato quando un cittadino in questo caso a seguito di un viaggio all'estero è stato accertato un caso di infezione da arbovirus dengue e quindi è stata attivato l'iter per cui nel raggio di circa cento, duecento metri dalla casa del cittadino, l'intervento da parte dell'Asl di disinfestazione sulle zanzare, perché è la modalità con cui si può poi divulgare il virus e quindi attualmente noi seguiamo le indicazioni dell'Asl quindi non ci è stato dato indicazioni per allargare il perimetro della disinfestazione ad altre aree, quindi hanno valutato che questo non era necessario, come non si intende necessario in questo momento adottare altre misure di profilassi o comunque di prevenzione rispetto a il caso.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore, Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Assessore, ovviamente mi ritengo soddisfatto, è una domanda molto semplice come giustamente aveva perspicacemente osservato lei in effetti, proprio così, mi è stato sollevato dai cittadini che erano preoccupati per quello che stava succedendo ed era opportuno che l'Amministrazione potesse anche dire al Consiglio, quindi a chi ci segue anche da casa insomma, come stavano andando andando le cose. Nient'altro da aggiungere, è stato chiaro.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Gemelli.”

(Vedi deliberazione n. 32 del 30/04/2026)

Punto n. 5

Commissione Consiliare Speciale per il conferimento della Cittadinanza Onoraria. Istituzione, composizione e determinazioni.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Completate le interrogazioni, possiamo procedere ora all'analisi e alla votazione successiva delle proposte di deliberazione. Al primo punto: la “Commissione consiliare speciale per il conferimento della Cittadinanza onoraria. Istituzione, composizione e determinazioni”. Accenno soltanto che è il frutto che segue diciamo la richiesta della Sindaca per il conferimento della Cittadinanza onoraria alla professoressa Sciarra e questo è l'atto che dà il via alla costituzione della Commissione che poi prenderà in carico questa richiesta e successivamente la proposta potrà tornare in Consiglio Comunale per la sua approvazione. [Voce fuori microfono] Sì sì sì, no no, la Commissione ovviamente si istituisce per il futuro della nostra legislazione, legislatura, scusate. Da aggiungere che i membri che sono inseriti all'interno di questa Commissione parallelamente a tutte le altre Commissioni specularmente a quelle sono stati indicati come previsto dai singoli Gruppi e quindi ne fanno parte in quanto nominati dai Gruppi stessi. Quindi se qualcuno vuole intervenire ovviamente il dibattito è libero anche su questo e poi procederemo alla votazione. Se non ci sono interventi allora possiamo procedere alle dichiarazioni di voto, se qualcuno ne vuol fare. Bene, questo punto allora

procediamo con la votazione. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno, la proposta delibera "Commissione consiliare speciale per il conferimento della Cittadinanza onoraria. Istituzione composizione e determinazioni". Aperta la votazione . Manca un voto. Eccolo, chiusa la votazione: favorevoli 24, contrari zero e astenuti zero: la delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione della sua immediata eseguibilità. Chiusa la votazione: favorevoli 24, contrari zero, astenuti zero, anche la immediata eseguibilità è approvata."

(Vedi deliberazione n. 33 del 30/04/2026)

Punto n. 6

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs.267/2000.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale è entrata in aula la Consigliera C. Mugnaioni: presenti n. 25, assenti nessuno.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Quindi passiamo ora al punto sei: approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'articolo 227. Presenta la delibera l'Assessore Tomassoli."

L'Assessore L. Tomassoli: "Buonasera, grazie Presidente, Consigliere e Consiglieri, buonasera. Oggi siamo chiamati in Consiglio Comunale all'analisi e alla votazione dello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025. Insieme a tutti i relativi allegati è l'andamento e le azioni che hanno visto poi le attività della nostra Amministrazione nel suo complessivo riguardando appunto le entrate le relative imposte di uscita e anche l'analisi sul risultato di amministrazione ed alcune operazioni che rientrano anche in tutte quelle attività appunto di continuo monitoraggio degli equilibri di bilancio e di corretta redazione di quelle che sono le poste messe appunto a bilancio. Anche quest'anno, e i revisori che sono l'organo tecnico che analizza tutti gli schemi ha valutato positivamente anche per quest'anno quell'operazione, scusate il termine un po' forte, ma questo è il termine tecnico, di stralcio di parte dei fondi crediti che risultano al momento non esigibili dalla gestione finanziaria per circa 28 milioni di euro spostandoli ovviamente nella gestione patrimoniale. Questo non vuol dire assolutamente che tali crediti vengono completamente cancellati, ma vedono il loro inserimento in un'altra parte nel momento in cui si realizzano le entrate queste saranno scritte e faranno parte proprio delle risorse legate al bilancio e al suo utilizzo. Ci sono state entrate importanti sul codice della strada ovviamente legata al 208 perché ancora sul 142 siamo ancora per quanto riguarda gli autovelox in una situazione ancora non ben definita e si legge anche un importante processo e scelte politiche legate al fondo dei dipendenti per 106 mila euro che comunque sono state inserite e qui i revisori appunto su questo hanno anche sottolineato questo elemento e continua quel processo di lavoro proprio anche sull'evasione grazie appunto al regolamento che è stato approvato, che ricordo per quanto riguarda la gestione diretta che è quella dei canoni per la pubblicità e passi carrabili e anche per quanto riguarda l'IMU l'entrata per evasione hanno comportato anche tutta una serie di attività e di pagamento anche per gli anni

successivi di ravvedimenti e quindi chiaramente questo qui poi avrà un impatto anche successivamente sul tema evasione perché se poi non si mette in linea non c'è più evasione perché comunque si riallinea, se non ci sono ulteriori condizioni al contorno. Quindi anche su questo è stato fatto un lavoro importante abbiamo tutta una serie di risultati che comunque vedono l'Amministrazione portare diciamo un risultato dell'amministrazione pari a un milione e 4 per quanto riguarda la parte destinata agli investimenti la parte disponibile di circa 7 milioni e 2 e tutta una serie appunto di attività e di risorse che comunque vedono nella sua complessività una tenuta importante e quei valori strategici che comunque hanno sempre caratterizzato le nostre amministrazioni quindi legate proprio alla cultura all'istruzione, all'ambiente e non per ultimo anche a tutto quel mondo del sociale che comunque è assolutamente molto attenzionato da questo punto di vista. Complessivamente sotto il profilo dei dati direi che l'esercizio 2025 ha dato degli ottimi risultati, chiaramente tutte le azioni successive sono azioni che meritano e che necessitano di un approfondimento per le scelte che comunque verranno e ci seguiranno appunto nei prossimi mesi e una parte di questo di questa attività dicendo che potevate fare più certo e la variazione che abbiamo anche dopo lo dimostra come si mettono immediatamente in campo alcune risorse vincolate all'interno di un quadro complessivo della sicurezza del nostro territorio. Io vi ringrazio."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Sì, grazie Assessore Tomassoli. Si apre la discussione su questo punto all'ordine del giorno. Ci sono interventi? Consiglieria Dipalo."

La Consiglieria M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Sì, grazie Presidente. Rompo sempre io il ghiaccio sul bilancio. Allora, bentrovati a tutti. Questo è il primo rendiconto completo della Giunta che si è insediata nel duemilaventiquattro quindi io non vorrei dire che le aspettative c'erano perché insomma questo rendiconto completo perché non c'erano ma un'attesa di vedere la prima vera pagina completa di questa Amministrazione sì. Perché sono andata a riguardarmi anche l'intervento che avevo fatto in occasione del rendiconto del duemilaventiquattro ma che però era relativo soltanto a sei mesi ho ritrovato come l'Assessore Tomassoli ci avesse spiegato più volte che nei primi sei mesi avevate scelto di dare priorità a interventi senza tagli del nastro, una frase che l'Assessore aveva ripetuto spesso, quindi sì, che era arrivato poco a cittadini ma c'era una buona ragione, voleva prima la riorganizzazione interna, il sistema informatico, la sicurezza dell'ente, tutte cose che ai cittadini interessano da vicino, no? Quindi insomma prima di tutto dovevate mettere in ordine la macchina e poi avremmo visto grandi risultati e quindi il duemilaventicinque doveva essere questo, il primo vero anno di slancio, quindi l'inizio della famosa nuova storia, ecco diciamo che il libro, parlo però della nuova storia, mi sembra che sia rimasto un po' alla prefazione dei primi sei mesi dell'anno scorso. Allora, io stavolta vorrei fare una cosa diversa perché insomma ci si annoia rendiconti, bilanci, verifica degli equilibri, insomma sembra una discussione molto d'aula, molto istituzionale, noiosa, che si segue poco. Allora per una volta ho deciso che non parlerò da Consiglieria, parlerò da cittadina, una cittadina che non legge trecento pagine di rendiconto ma che vive a Scandicci, vive in questa città e che paga le tasse tutte o almeno ci prova, insomma e allora farò delle domande semplici, banali, ingenui, poi però entra la Consiglieria a rispondere e qui le risposte cambiano. Domanda numero uno Scandicci, sta meglio o sta peggio? Perché la cittadina per strada a me chiede questo, non mi chiede di sapere quanti sono i crediti, i residui attivi, passivi, spostati, mi dice Scandicci, sta meglio o sta peggio?"

Perché mi dice la cittadina: io vedo una città con una crisi del manifatturiero, del lavoro una dinamica demografica negativa, un sentimento di arretramento sulla sicurezza, la qualità della vita, meno fiducia e allora penso il Comune sta intervenendo. Poi la Consiglieria apre il rendiconto e scopre che il Comune oggi costa oltre mille euro per abitante, erano circa novecentotrenta euro l'anno scorso, settanta euro in più, allora la cittadina, pro capite, rifaccio la domanda, se pago di più sto meglio? Seconda domanda, le tasse sono aumentate o è una mia impressione? E qui la Consiglieria risponde di no, non è un'impressione: le entrate tributarie sono passate da circa settecentocinquantatré euro pro capite nel 2023 a oltre ottocentotrenta euro nel 2025 quindi sì, pagate di più e attenzione perché aumentano anche i trasferimenti statali, che tra spesa corrente e investimento sono passati da 60 euro a 74,40 euro pro capite quindi il Comune incassa di più dallo Stato, dai cittadini e allora la cittadina chiede con tutti questi soldi in più la città l'è migliorata? Terza domanda almeno spendono meglio e qui arriva la parte interessante perché guardo dove vanno i soldi e cosa scopro? Che le risorse su sicurezza sport e istruzione sono rimaste invariate diciamo invariate perché vi voglio bene perché in realtà sono leggermente diminuite e aumentano sulla cultura allora la cittadina dice ah, quindi adesso siamo tutti più colti. La Consiglieria si arma di santa pazienza e dice no, non è una questione di cultura sì e una cultura no, è una questione di priorità, perché in una fase di difficoltà reale si taglia dove serve di più e si aumenta dove è più raccontabile sui social, su comunicati stampa, sui reel. Quarta domanda perché la cittadina me ne fa tante eh, tutte semplici: ho sentito dire che il sociale ha aumentato tanto, è vero? L'ha detto prima anche l'Assessore Tomassoli durante la sua relazione sì, è vero, le dico e lei è tutta contenta. Aspetta, perché c'è il trucco, perché una parte importante di quell'aumento deriva da contributi regionali per i nidi gratis: soldi che entrano, che escono e fanno volume, ma non sono nuovi servizi comunali, sono partite di giro. Traduzione per la cittadina: sembrano più servizi, ma non lo sono. Quinta domanda: ma ho sentito dire che il Comune ha tanti soldi da parte, è vero? 63 milioni sembra una grande notizia, poi arriva la Consiglieria, quella che si legge il rendiconto eccetera e insomma si diverte così e legge la composizione: 39 milioni accantonati, 14 milioni vincolati, 7 milioni disponibili e allora la traduzione è semplice, i soldi ci sono, parlo di quelli disponibili, ma non si possono usare; un po' come avere il conto pieno però poi il Bancomat si è bloccato, abbiamo sbagliato il PIN, insomma, non si possono usare. Sesta domanda guardi, altre due o tre e questi 28 milioni di crediti cancellati? La cittadina si preoccupa. La Consiglieria risponde no, no, riprendo le parole dell'Assessore, non sono cancellati, è tutto formalmente corretto, sono solo crediti spostati dalle poste di bilancio a quelle patrimoniali, sono in un altro capitolo e quindi succede questo erano quelli esistenti svalutati con il fondo, cancellati per anzianità, le somme erano già state accantonate al fondo di dubbia e esigibilità al 100%, non significa stia tranquilla che rinunciano all'incasso, ma li cancellano dal bilancio così riducono anche il fondo crediti di dubbia e esigibilità. La legge lo consente, non si preoccupi, anche se così si perde la reale rappresentazione della situazione creditoria e debitoria del Comune, viene creato avanzo e il bilancio migliora ma la domanda è: è migliorata la capacità di incassare? Poco, perché non voglio poi annoiare la cittadina sulla capacità di incassare di cui ha parlato prima anche l'Assessore durante la sua presentazione, non la voglio annoiare facendole leggere la tabella 12 a pagina 14 della relazione dell'organo di revisione, già, piccina, mi sa che ci ha capito poco. Quindi settima domanda: il Comune è più ricco o più indebitato? Risposta semplice, la cassa diminuisce, il debito aumenta, la cittadina prova a capire e la Consiglieria smette di provare. Ultima domanda: ma

davvero dobbiamo 9 milioni ad Alia? E qui la cittadina si perde, la consigliera prova a spiegare: così c'è stato spiegato dall'Assessore in Commissione, glielo spiego alla cittadina io eh: no, non è un debito nel senso semplice del termine, mi dica se ho capito bene, si tratta di una posta che a seguito del riconoscimento consigliare a sensi del TUEL viene ricondotta nell'ambito del piano economico finanziario del servizio rifiuti secondo la regolazione Arera; in particolare l'importo viene classificato come componente di costo all'interno del Pef TARI e concorre alla determinazione della tariffa nel rispetto dei criteri del metodo tariffario vigente. Naturalmente la tranquillizzo, l'eventuale impatto tariffario è soggetto a vincoli del cosiddetto cap alla crescita, che impone i limiti all'incremento annuale. Sono stava brava Assessore? Glielo chiedo, eh se avevo capito bene. La cittadina mi guarda un po' perplessa e mi dice: scusi io non ho capito, ma la tariffa aumenta o non aumenta? E allora io le rispondo come ha già risposto candidamente l'Assessore in Commissione, avete mai visto delle tariffe che sono andate a diminuire? E allora alla fine la cittadina fa una sintesi: pago di più, il Comune incassa di più, il Comune spende di più, ma la città non sta meglio. Vi tranquillizzo, non vi succede niente, perché tanto in questa città vi continuano a votare a prescindere, allora l'importante vabbé lasciamo stare io dico una cosa semplice, il bilancio è formalmente corretto, ma è un bilancio insufficiente perché non basta tenere in ordine i numeri, bisogna migliorare la realtà e oggi questo non sta accadendo. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera La Marca.”

La Consigliera Irene La Marca [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Ormai, buonasera a tutti, è alternanza fissa Consigliera Di Palo e a seguire Consigliera La Marca, mi permettano una battuta. Ora, io di contabilità e finanza me ne intendo poco, però io alla cittadina risponderei che il risultato di amministrazione non è certo quanto il Comune ha, perché bisognerebbe guardare il conto economico e scorporare la parte accantonata, la parte vincolata, è quella in fondo che ci dice quanti sono i soldi. Al di là di questo, ogni anno questo è un appuntamento fisso e costante che un po' è noioso, mette in fila tutta una serie di numeri, però forse bisogna mettere diciamo sul piatto quelli che sono i risultati raggiunti. Secondo me il 2025 è stato un anno molto importante, perché abbiamo sbloccato tutta una serie di situazioni ormai da tanti anni paralizzate, abbiamo importanti sviluppi sul tema dei cantieri e tanti di questi riguardano scuole importantissime della nostra città; abbiamo fatto un importante investimento che poi sicuramente avrà un seguito rispetto ai 13 alloggi ERP offrendo quindi delle risposte concrete ad un problema abitativo che non è un problema circoscritto purtroppo al nostro territorio e un doveroso ringraziamento va anche sicuramente a Regione Toscana per il sostegno economico, però ci siamo posti l'obiettivo di dare una risposta e concretamente alla fine lo abbiamo fatto mettendo risorse e quindi questo penso che sia diciamo innegabile, è uno degli obiettivi che c'eravamo posti e che possiamo fleggere, ma ce ne sono tanti altri. Dalla città veniva richiesta una particolare attenzione rispetto agli impianti sportivi e anche lì abbiamo dato delle risposte concrete, il Palazzetto dello Sport, San Giusto, non è il racconto fittizio, è il racconto veritiero che possiamo tranquillamente portare prove appunto dei dati. Noi in realtà credo che alle critiche si debba rispondere con dei dati alle semplificazioni rispondiamo con la complessità dei numeri e credo che un tale risultato importante ce lo portiamo a casa e lo dobbiamo rivendicare assolutamente. Alle

polemiche rispondiamo con responsabilità perché sicuramente abbiamo avviato anche tutta una serie di operazioni con il POC che sicuramente richiedevano un certo impegno, un certo coraggio e credo che questo ci debba essere riconosciuto. Inoltre penso che si sia avviata proprio di recente ed è stato anche uno dei temi che abbiamo discusso e che abbiamo affrontato nella Commissione di cui faccio parte di cui sono Presidente, che è il tema del turismo, perché dietro alle scelte politico-amministrative che facciamo credo che ci sia dietro lo sfondo una visione chiara del ruolo che vogliamo che abbia la città nell'hinterland Fiorentino e del ruolo che vogliamo che abbia Scandicci. L'ambizione, e questo credo che sia un passaggio fondamentale, sul quale forse eravamo un po' rimasti indietro, siamo arrivati un po' in ritardo, perché l'ambizione è quella di non essere più una porta di accesso a Firenze ma di diventare complementare di avere una capacità di intercettare e attirare nel nostro territorio anche famiglie con investimenti per le famiglie, ma allargare ancora di più la visione. È stato avviato un percorso in riferimento proprio al turismo che ci è stato illustrato dall'Assessora Poli e dall'Assessore Tomassoli. Ovviamente l'impostazione che secondo me deve essere ampiamente condivisa è quella di dare delle risposte a dei problemi che in ogni città ci sono. Noi cerchiamo, penso, di fare del nostro meglio, sicuramente questo non è un punto di arrivo non è il rendiconto del 2025 ma è sicuramente un punto solido dal quale proseguire e portare avanti altri tre anni, insomma, di consiliatura. Credo che però l'intelligenza dietro anche all'attività che facciamo è quella di cogliere strategicamente le opportunità che ci passano davanti, di cogliere queste opportunità ovviamente non lasciando mai... cioè facendo in modo che questi fenomeni siano un valore aggiunto per la città, quindi mantenendo, cogliendo queste opportunità, facendo in modo che questa città sia sempre alla portata dei cittadini, quindi credo che in realtà insomma stiamo portando avanti tanti aspetti molto importanti, sbloccando delle situazioni che negli anni si erano anche paralizzate, ovviamente sempre comunque con l'ambizione di fare meglio e non ritenendo di aver già esaurito tutto quello che potevamo fare. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consiglieria La Marca. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Alderighi."

La Consiglieria G. Alderighi [Gruppo Movimento 5 Stelle 2050]: "Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, il rendiconto che siamo chiamati ad approvare restituisce secondo me l'immagine di un'Amministrazione che ha operato con attenzione, con estrema responsabilità e senso delle istituzioni, dando risposte molto concrete ai cittadini. I numeri non sono mai numeri neutri, raccontano delle scelte e le scelte che questa Amministrazione ha fatto sono improntate alla sostenibilità, a una gestione che sia una gestione sana delle risorse pubbliche. Siamo in un contesto che chiaramente non è semplice, è caratterizzato da incertezza economica, vincoli sempre più stringenti di fatto e nonostante questo è stato mantenuto in equilibrio finanziario solido, evitando mi viene da dire azzardi o comunque garantendo continuità nel livello dei servizi che il bilancio dello scorso anno ha apportato, poi questo è un elemento che va riconosciuto e soprattutto perché la buona amministrazione passa a mio avviso soprattutto e prima di tutto dalla capacità di non compromettere il futuro per esigenze di breve periodo. Apprezzo in particolare l'attenzione alla qualità della spesa e alla correttezza nella programmazione perché comunque spendere meglio non necessariamente spendere di più è questo il principio che comunque dovrà guidare ogni... questo è il principio che deve guidare ogni ente locale che voglia essere

giustamente credibile nei confronti dei cittadini. Come Movimento Cinque Stelle ritengo che la sfida adesso sia comunque continuare su questa strada rafforzando ulteriormente i principi di trasparenza, di controllo, di partecipazione, perché la gestione delle risorse pubbliche non è solo un fatto tecnico ma è soprattutto esercizio di democrazia, appunto. In conclusione esprimo una mia valutazione favorevole nel suo lavoro svolto da questa amministrazione e diciamo c'è anche l'auspicio che si continui con lo stesso rigore e con sempre maggiore apertura verso la comunità che siamo chiamati ad amministrare. Vi ringrazio.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consiglieria Alderighi. Vedo non c'è altri iscritti, quindi passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Si resta in discussione, eh, non è per dichiarazione di voto, Presidente. Si rimane nel dibattito, non è per dichiarazione di voto.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ah ok allora. Non l'avevo visto scritto qui”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Non funzionava bene, no perché io credevo di essermi prenotato, ma chiedo scusa alla presidenza, non ho fatto caso che la luce era spenta. Io a differenza degli altri colleghi non voglio parlare da cittadino, ma parlo proprio da Consigliere, da politico. Questo bilancio qui, la prima cosa che mi fa saltare agli occhi sono le entrate, cioè la maggior parte dei tributi e tariffe, siamo sempre al massimo delle aliquote in confronto alle altre città e già lì mi verrebbe già automaticamente di concludere l'intervento e dire votiamo contrario già solo per questo. Però alla fine non è sufficiente. Sentivo la mia collega prima che osannava gli impianti sportivi: voglio ricordare a tutti che abbiamo una squadra campione del mondo che gioca a Firenze e la squadra più importante della città che gioca a San Casciano, che già solo per questo per quanto riguarda gli impianti sportivi non si dovrebbe neanche cercare di intervenire, perché solo l'offesa che facciamo a Scandicci di vedere giocare la nostra squadra a Firenze non si dovrebbe neanche citarla, ma l'avete citato e quindi voglio intervenire. Anche io poi, se si può, vorrei parlare di tutti i cantieri aperti che non si sa che fine faranno. Si parla di interventi ma non si parla alla fine di tutti i ritardi che ci sono. Piazza Kennedy non si sa che fine si farà; la Pettini forse siamo quasi arrivati all'epilogo, mi ricordo che in questo Consiglio Comunale non c'era nessuno di voi, ma io sì, si diceva che l'anno prossimo la scuola sarebbe stata aperta, quindi. Nella scuola Calvino siamo a otto nove infrazioni, furti quindi il tema anche di sicurezza è molto importante: che cosa si fa per la sicurezza, cosa si investe? Praticamente niente e la sensazione più grande che c'è nella città è proprio quella di insicurezza, ragazzi, la cosa che i cittadini respirano più di tutto è un fattore di insicurezza, perché la sera la paura è tanta, la città ormai è deserta dopo una certa ora, non si vede più nessuno, circolano solo sbandati e disgraziati come me che tornano da lavorare tardi, purtroppo, quindi sono costretto a frequentare certe ore notturne. Quindi si osanna tanto questo bilancio è vero sì, i sindaci revisori ci hanno detto è regolare, che tutto va bene, però noi come politici sinceramente siamo un po' preoccupati. Siamo preoccupati perché non vediamo mai un miglioramento delle tariffe, non vediamo mai un miglioramento dei cantieri. Abbiamo una scuola nuova che fortunatamente avrà

una tribuna, così i ragazzi potranno avere un tifo e le squadre di calcio e di pallavolo invece no. Va bene così vuol dire che andremo tutti a vedere entrare i ragazzi dentro la scuola. Abbiamo problemi ripeto di sicurezza, abbiamo problemi di cantieri che non vengano mai finiti, anche la scuola di San Vincenzo mi sembra sia abbandonata ormai a se stessa, perché anche quella era una scuola e io il primo atto votato nella scorsa legislatura ci dissero che fra due anni avremmo avuto la scuola e io mi dissi quella scuola se fra due anni avremo questa scuola secondo me fa la fine dell'hotel che doveva venire qui e questo è stato. Quindi è vero che i conti tornano, è vero che i conti sono sempre a posto, però noi realizziamo, constatiamo il fatto in cui mi sembra che ci si allontani sempre dalle esigenze dei cittadini. Qualcuno mi risponderà tanto lo so, l'Anichini si alzerà, il consenso ad amministrare vuol dire che le cose che facciamo le facciamo bene tanto lo so che me lo dirà l'Anichini, però ripeto per noi il disagio in città cresce e noi siamo sempre sugli attenti, saremo sempre sugli attenti e comunque in ogni caso quando ci sono bilanci in cui aumentano le tariffe, non voglio parlare di non voglio parlare di Tari perché ne vorrei parlare quando si parlerà di Tari, perché la Tari penso sia la più grossa beffa ai danni dei cittadini. L'abbiamo detto che se avessero avuto un'attenzione a... no, faccio solo un un inciso, ma non parlo, gli avremmo detto che tutti i cittadini avrebbero fatto la differenziata e avrebbero risparmiato: da quando si fa la differenziata le tariffe sono decuplicate e tanto si continua a differenziare, va benissimo, quindi noi siamo preoccupati. Siamo preoccupati perché vediamo che questa Amministrazione è sempre più lontano dalla città e nonostante qualcuno tenti di dirci che va tutto bene: lo sport, le scuole, la sicurezza noi invece respirando l'aria di Scandicci vediamo che va tutto da un'altra parte, quindi nello stesso tempo faccio anche la dichiarazione di voto, così completo tutto, daremo un voto contrario a questa delibera. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie al Consigliere Meriggi. Non ho altri iscritti e quindi passo alla dichiarazione di voto. Non essendoci nessuno iscritto per dichiarazione di voto, procederei ad aprire la votazione per la delibera al punto sei, approvazione... ci sono problemi oggi con le prenotazioni, allora per dichiarazione di voto ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini."

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "No io francamente non volevo intervenire mi piace il Consigliere Meriggi mi anticipa quello che voglio dire, ma francamente lo usa un po'... quindi non dirò certo quello che pensava Meriggi, ma volevo dire una cosa. Al di là del bilancio noi voteremo a favore soprattutto perché siamo coerenti con quello che abbiamo fatto in questo anno e siamo coerenti perché tutte le variazioni del bilancio ci hanno permesso di fare importanti opere come la realizzazione del parco, il finanziamento del parco, l'aria condizionata nei nidi, il festival a San giusto che anche voi avete criticato, la manutenzione dei ponti straordinaria, l'assunzione del personale per fare il terzo turno, sono tutte azioni concrete che noi abbiamo finanziato con le variazioni del bilancio e il rendiconto, come dire, sancisce [malfunzionamento audio registrazione] quindi è coerente che voi votate contro quello che è stato fatto, anche sullo sport. Io vorrei anche fare un po' di chiarezza. Questa Amministrazione, anche la precedente. non ha mai detto *no* a fare un palazzetto nuovo. Non l'ha mai detto *no*. Non è mai stata bocciata quella proposta lì, perché quando si fa palazzetti come quello di Firenze si fa un project financing e ci sono percorsi per fare il project financing. L'altra

questione dello Scandicci Calcio, l'Assessore Saltarello come dire ha fatto un ottimo lavoro in questo anno sull'impiantistica sportiva. Io credo che grazie alla sua azione e quella della Giunta noi abbiamo investito più di due milioni e mezzo di euro sull'impiantistica sportiva e va soprattutto alle associazioni minori dello sport di base compreso l'ultima le tribune che ci permetteranno a San Giusto di avere un campo di calcio adeguato per l'esperienza per quanto riguarda anche altri livelli calcistici. Quindi le cose, la signora cittadina e le vede quando va giro per le strade di Scandicci, che si asfalta maggiormente le strade, si è fatto via fattori si è rifatta, che non so quanti chilometri di asfalto si è buttato in questa città nell'ultimo anno. Eh, sì, lo vede, non c'è bisogno di fare i teatrini, ecco i teatrini dimostrano una bella capacità di recitazione ma forse si va a esercitarsi nelle sagre dei paese o in altri momenti, ecco, di conseguenza, ma lo vede passando nella città, basta andare a camminare, cosa che a me piace fare molto, per la città e vediamo i risultati di livello che si è fatto in questi anni e si sono fatte tutte con le variazioni di bilancio che voi avete costantemente bocciato. Bocciato. Quindi tutte le cose che noi abbiamo fatto voi eravate contro compreso la somma urgenza in via di Triozzi cioè tutte... voi no, di questo mi scuso e quindi di conseguenza avete sempre bocciato quindi tutte le cose che abbiamo realizzato in poco tempo sono state tutte bocciate dall'opposizione mai riconoscendo che potevano essere utili alla cittadina, ma se ne accorge la cittadina e per questo poi ci vota."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Anichini. Basta eh ora, stavolta chiusa la dichiarazione di voto, passiamo allora alla votazione, quindi apriamo la votazione. Aperta la votazione. Chiusa la votazione: favorevoli 16 contrari 8 astenuti 1, la delibera è approvata passiamo ora alla votazione della immediata eseguibilità. Apriamo... [voci fuori microfono] allora rettifichiamo il voto del Consigliere Porfido. Come? [Voci fuori microfono] il Consigliere Porfido ha erroneamente votato per l'astensione e invece va rettificato come voto contrario nella delibera in sede di verbale. Ok, possiamo procedere? Datemi un cenno. Quindi, quanti favorevoli, chiede il Segretario? 16, 9 e zero. Apriamo la votazione per la immediata eseguibilità. Chiusa la votazione: favorevoli 16, contrari 9, astenuti zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata."

(Vedi deliberazione n. 34 del 30/04/2026)

Punto n. 7

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 - (FI_5-2026).

Esce dall'aula la Sindaca C. Sereni: presenti n. 24, assenti n.1.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo ora al punto numero 7: variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028. Io illustra sempre l'Assessore Tomassoli."

L'Assessore L. Tomassoli: "Eccoci. Buonasera di nuovo, risiamo qui ad approvare un'azione concreta. Bene, una delle tante azioni concrete che vedono la nostra Amministrazione agire sulla base delle risorse che sono a disposizione. Questo bilancio, come ho avuto modo di dire anche in

Commissione, così almeno dico io, è una variazione leggera, bene? Non ha cifre importanti ma cifre molto significative, questo perché? Perché comunque si utilizzano risorse legate ai vincoli al Codice della strada, per l'acquisto di veicoli della polizia locale; si utilizzano risorse anche per la segnaletica stradale, ma soprattutto si attivano risorse per tutte quelle attività che abbiamo messo a terra concretamente, bene, anche quest'anno con la chiusura di tutta una serie di cantieri e di azioni che vedremo perché abbiamo pulizie straordinarie per quanto riguarda tutta una serie di strutture scolastiche, scuole elementari, scuole medie e asili nido che prevedono degli interventi per i quali sono previste, vista la cantierizzazione, delle risorse specifiche. Utilizziamo ulteriori risorse sempre per la cultura, per l'acquisto di libri e complessivamente spostiamo solamente da parte di un capitolo rispetto ai trecentomila euro dell'acquisto degli arredi, centotrentamila euro appunto proprio per le scuole infanzia statali. Quindi azioni estremamente concrete, bene, e reali, che sicuramente chi utilizza questi servizi ha modo di toccare e di capire l'importanza dell'azione che stiamo facendo con le risorse messe a disposizione. Quindi scelte strategiche. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore Tomassoli. Apro il dibattito. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Dipalo.”

La Consiglieria M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie. Grazie Presidente. Mah, eh, allora proprio soltanto due parole, stavolta non mi metterò a fare l'attricetta da sagra del paese, anche se pensavo che comunque quella potesse essere un'occasione visto che c'è la sagra del tortello e quindi potrebbe essere l'inizio di un grande nuovo slancio per arrivare fino ai piani alti di Hollywood, quindi per ora lo metto da parte in attesa di sapere se il provino sarà accettato e quindi io intervengo pochissimo su questo perché l'Assessore stesso l'ha detto: è una variazione leggera, eh significativa, dice l'Assessore. Io ho cercato di capire dov'è così tanto significativa questa variazione perché ci sono destinate alla manutenzione ordinaria della segnaletica stradale, direi, che cavolo, se non se non viene fatto questo, è ordinaria amministrazione. Poi abbiamo spese derivanti da congruagli relativi all'utenza dell'energia elettrica, direi anche questo ordinaria amministrazione e la destinazione delle maggiori risorse e al finanziamento delle maggiori spese correnti, tutta roba strutturale di ordinaria amministrazione. La parte investimenti abbiamo acquisto di libri per la biblioteca comunale, mi sembra più che giusto, però insomma ecco non mi sembra quella grande variazione che dà un senso a dare la svolta a questa città, cioè siete passati da un anno in cui avete speso ad aprile anche quello che non era opportuno, dico non era opportuno spendere, perché altrimenti si riapre la polemica, ad una variazione di bilancio che veramente non dice niente, non si investe su niente e a me anche un pochino preoccupa perché io non capisco con l'avanzo che abbiamo, come mai non si decide al di là dell'ordinaria amministrazione a fare passi di cui la città avrebbe più bisogno. Mi preoccupa perché quando si decide di stare fermi sono sempre un po' campanelli d'allarme. Ovviamente il nostro voto sarà contrario. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consiglieria Dipalo. Non vedo nessuno iscritto... il Consigliere Grassi ha chiesto di intervenire.”

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì grazie Presidente, colleghi. Ma i conti del Comune sono solidi, l'abbiamo già visto, abbiamo un avanzo importante, gli equilibri sono rispettati, però ecco la domanda che ci dobbiamo porre è proprio visto che i conti tornano, ma stiamo usando bene queste risorse? Perché quando vediamo un avanzo di oltre 60 milioni di cui più di 7 milioni disponibili, il tema non è poi così tecnico, è un tema politico e va bene ci sono interventi puntuali e corretti su manutenzione, acquisti, piccoli adeguamenti, è tutto legittimo, però manca una cosa fondamentale, manca una direzione, manca una direzione chiara. Non emergono scelte forti, non emergono priorità evidenti, una risposta strutturale ai bisogni della città e questo si collega direttamente con quello che abbiamo visto nel rendiconto: le risorse ci sono ma la capacità di trasformarle in interventi concreti è limitata, abbiamo cantieri fermi, l'ha detto il mio collega poco fa. Allora il rischio è questo, avere bilanci formalmente solidi ma una città che non percepisce un salto di qualità nei servizi, negli investimenti e nelle opportunità perché se l'avanzo resta in gran parte accantonato, se le variazioni si limitano a piccoli aggiustamenti, se non c'è una certa politica forte su dove investire, il problema non è contabile è un problema a di visione, noi crediamo che serve un passo in più, meno gestione frammentata, più capacità di indirizzo e anche più coraggio nell'utilizzo delle risorse disponibili, perché oggi non manca la solidità finanziaria, quello che serve è trasformarla in risultati visibili per i cittadini. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Grassi. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria La Marca.”

La Consiglieria I. La Marca [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie Presidente. Io intervengo solo per fare delle puntualizzazioni e precisazioni per chi ci sta ascoltando, forse spetterebbe più che altro all'Assessore, però se mi consente... no, è che per chi ci ascolta per non dare, diciamo, delle informazioni errate, è chiaro che se le spese, le pulizie sono straordinarie non sono nella parte corrente e di conseguenza non attengono alla gestione ordinaria cioè è qualcosa di ulteriore e di in più, allo stesso tempo attenzione a dire che il, diciamo il risultato economico cioè la differenza fra entrate e uscite sono 63 milioni perché in realtà sono molti meno togliendo anche la parte degli investimenti sono 7 milioni quindi questo è effettivamente, diciamo l'avanzo libero del Comune. Ovviamente, umilmente, diciamo puntualizzo queste cose, io non ho da insegnare niente a nessuno, però più che altro per chi ci ascolta perché non vorremmo insomma che poi dopo vengano diffusi dei dati non corretti, diciamo. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consiglieria La Marca. Non vedo altri, se non c'è nessuno che si iscrive alla discussione. Passerei alla dichiarazione di voto. Passiamo alla dichiarazione di voto. Bene, possiamo aprire la votazione. Bene, chiusa la votazione: favorevoli 15, contrari 9, astenuti zero, la delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione per la immediata eseguibilità. Aperta la votazione. Consiglieria Soldi, Consigliere Francioli, Consigliere Burroni, ok, chiusa la votazione: favorevoli 15, contrari 9 astenuti zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 35 del 30/04/2026)

Punto n. 8

Immobile via Don Lorenzo Perosi (ex sede del Consiag S.P.A). Acquisizione di opere di urbanizzazione e relative aree poste in via Don Lorenzo Perosi con costituzione di servitù. Approvazione.

Si dà atto che sono usciti dall'aula i Consiglieri M. L. Dipalo, K. Bombaci e M. Grassi: presenti n. 21, assenti n. 4.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borge: "Passiamo ora al prossimo punto all'ordine del giorno delle deliberazioni, punto numero 8, immobile di via Don Lorenzo Perosi, ex sede del Consiag SPA, acquisizione di opere di urbanizzazione relative a aree poste in via Don Lorenzo Perosi con costituzione di servitù, approvazione. Illustra la delibera l'Assessore Saltarello."

L'Assessore S. Saltarello: "Grazie Presidente. Portiamo oggi all'approvazione del Consiglio, la delibera che conclude un percorso complesso legato alle opere di urbanizzazione in via Don Perosi e dopo un lungo contenzioso con la società immobiliare, definito attraverso un accordo conciliativo tra le parti a seguito di un collaudo tecnico amministrativo rilasciato il 26 giugno del 2025, si procede all'acquisizione al patrimonio comunale delle opere di urbanizzazione realizzate e delle relative aree, nonché del tratto del collettore fognario. La delibera disciplina inoltre la costituzione della necessaria servitù a tutela delle infrastrutture pubbliche della funzionalità del sistema fognario del depuratore di San Colombano. Infine viene regolata la compensazione degli oneri ancora dovuti dalla società, pari a circa 3490 euro, attraverso l'impegno alla manutenzione del verde pubblico ceduto al Comune per la durata di due anni. Si tratta di un atto che chiude un procedimento articolato garantisce l'ingresso di opere e infrastrutture del patrimonio pubblico e assicura al Comune una gestione ordinata e sostenibile delle aree interessate."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borge: "Grazie Assessore Saltarello. Apriamo la discussione. Non c'è nessuno che chiede di intervenire. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Allora passiamo alla votazione, quindi chiedo di aprire la votazione al punto numero 8. Chiusa la votazione: favorevoli 15, contrari zero, astenuti 6, la delibera è approvata. Passiamo alla immediata eseguibilità. Chiusa la votazione: favorevoli 15, contrari zero, astenuti 6, anche l'immediata eseguibilità è approvata."

(Vedi deliberazione n. 36 del 30/04/2026)

Punto 8 -bis

Ordine del giorno avente per oggetto: "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari" [Presentato dalla Conferenza dei Capigruppo Consiliari]

Rientrano in aula i Consiglieri M. L. Dipalo e M. Grassi. Escono i Consiglieri E. Meriggi e A. Anichini: presenti n. 21, assenti n. 4.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Anticiperemo, dopo il punto 8 bis la lettura e l'analisi del punto 14, per agevolare la presenza anche della presentatrice della mozione. Che cosa? [Voci fuori microfono] Ok pensavo parlassero con me. Quindi procediamo con il punto 8 bis: ordine del giorno sulla revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari. Chiede di intervenire il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Allora io ringrazio prima di tutto i Capigruppo degli altri Gruppi politici per la sensibilità espressa nel presentare e anticipare la discussione su questa mozione, in quanto è una mozione che è stata una richiesta di Coldiretti che è la più grande associazione in rappresentanza degli agricoltori e sta portando per noi una battaglia giusta sulla revisione della disciplina dell'origine doganale dei prodotti in cui, qui non si parla di nazionalità dei prodotti ma di mettere a conoscenza il consumatore su quello che mangia e su quello che poi trova nel piatto e quindi queste procedure a volte ingannevoli di trovarsi prodotti che sembrano italiani e invece vengono da altri paesi è bene che si vada in una chiarezza del consumatore che possa scegliere al meglio se comprare un prodotto italiano o francese, tedesco o vietnamita e quindi siccome condividiamo questa battaglia abbiamo chiesto di anticipare la discussione e ringrazio davvero tutti i Capigruppo per l'approvazione della mozione in oggetto.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Il tema è assai importante e un atto analogo è arrivato ed è stato votato all'unanimità anche in Consiglio regionale proprio il 24 febbraio sì, certamente su impulso di un'associazione importante come Coldiretti ma anche di altri realtà con cui costantemente c'è un dialogo aperto. Il tema è importante perché bisogna essere consapevoli di quello che è la nostra tradizione alimentare, le nostre eccellenze la tutela di tutto il comparto agricolo, agroalimentare e i nostri produttori che sono l'orgoglio di una nazione che può vantare oggi il fatto di avere, anche grazie al Governo, riconosciuto la dieta mediterranea come patrimonio immateriale dell'UNESCO: è stato uno degli obiettivi che è stato raggiunto e credo che questa mozione, quest'ordine del giorno, si vada ad inserire nel solco che ormai è stato avviato da mesi e sono ben felice il fatto che riusciamo a condividere anche nel Comune di Scandicci un atto del genere che è un atto davvero che va a toccare tutti i temi, perché sappiamo l'importanza della tutela dei nostri prodotti agroalimentari non ha solo una valenza di tradizione di identità, di eccellenza perché nessuno, lo ricorderò sempre,

potrà copiare quella che è la nostra eccellenza agroalimentare ma va anche a tutelare quello che è la salute, perché in Italia abbiamo delle regole stringenti anche sulla produzione dell'agroalimentare quindi che corrispondono anche a criteri di salute e di verifiche molto alte e poi si parla anche di economia. Oggi andando a votare quest'atto di fatto chiediamo ai soggetti europei di modificare un documento, un provvedimento, un regolamento europeo che è quello assurdo per cui se un alimento ha l'ultimo stadio di trasformazione in Italia potrà essere certificato come made in Italy e questa è una grande ingiustizia per coloro che producono in Italia e che hanno portato l'Italia alta, il nome dell'Italia alto nel mondo anche per le produzioni agroalimentari. Quindi sappiamo quanto l'Italian sounding nel mondo danneggia anche l'economia dell'agroalimentare; la contraffazione nel mondo alimentare è purtroppo un fenomeno che all'estero è terribilmente in espansione e noi dobbiamo quindi tutelare i nostri agricoltori e i nostri produttori, quindi io credo che quest'atto sia assolutamente opportuno e che appunto si inserisce in un solco, non solo dell'attività del Governo, dell'attività che in Regione, maggioranza e opposizione, hanno già potuto votare su impulso dell'associazione di categoria e che quindi anche Scandicci con un atto di maturità fa bene a dare anche il segnale della tutela dei nostri prodotti alimentari. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli. Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto, oppure direttamente alla votazione. Fatemi sapere. Bene. Anichini si è scollegato. Adesso ci sono tutti, bene procediamo allora alla votazione della mozione al punto otto bis sulla revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari. Aperta la votazione. Eccolo è arrivato, bene, chiusa la votazione: favorevoli 21, contrari zero, astenuti zero, la mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 37 del 30/04/2026)

Punto n. 14

Mozione su "Sicurezza delle scuole di Scandicci" [Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica]

Rientrano in aula la Sindaca C. Sereni e i Consiglieri A. Anichini e A. Porfido: presenti n. 24, assenti n. 1.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “A questo punto come anticipato poco fa passiamo alla mozione al numero quattordici sulla sicurezza delle scuole di Scandicci presentata dal Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. Presenta la Consiglieria Mugnaioni.”

La Consiglieria C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Buonasera a tutti. Allora, prima di parlare della mozione volevo dire che se fosse stato per agevolare io ho saputo del fatto che veniva, da parte di una maggioranza, che veniva anticipata la mozione soltanto un'oretta fa quando era stato chiesto stamattina alla riunione dei capigruppo, quindi questo lo trovo una mancanza di rispetto. Comunque la mozione è stata anticipata anche perché abbiamo riscontrato una criticità nel nostro territorio di cui poi vi parlerò e quindi ringrazio comunque per l'anticipazione. La mozione è semplice, riguarda l'installazione di sistema di allarmi in tutte le scuole di Scandicci.

Vi chiederete perché. Anche questo in realtà è molto semplice: ci sono stati già nel tempo anche numerosi illeciti di ingresso di ladri o vandali nelle scuole del territorio, c'è stato anche tempo fa appunto nella Spinelli, in varie scuole, alcuni vandalizzano soltanto; ci sono stati invece dei furti anche di computer, ci sono state intromissioni illecite. Vi espongo adesso... ah e un'altra cosa, perché poi è da valutare anche quello, ci potrebbe essere anche il caso, se guardiamo nel futuro, che queste persone oltre ad entrare per vandalizzare o fare quello che ritengono loro corretto possano anche drogarsi perché questo può succedere quindi ritrovare poi nei locali delle scuole siringhe, quindi i ragazzi vanno, i bambini vanno a scuola normalmente e trovano siringhe magari nel giardino lasciate, perché dobbiamo guardare in faccia la realtà, è inutile nascondersi. Vi espongo un attimo per dare una chiarezza a tutta la maggioranza che magari rispetto agli Assessori ha seguito meno il caso Calvino, che comunque è stato su tutti i giornali, è una cosa abbastanza recente che è stata veramente sede di una grossa criticità per quanto riguarda il problema sicurezza. Alla Calvino da gennaio sono entrati ben sette volte, barra otto. Sette volte, barra otto dopo le segnalazioni già a gennaio c'era stato detto, comunicato dall'Assessora Poli che c'erano dei problemi tecnici. Detto questo vi spiego cos'è successo, sono entrati varie volte dove hanno vandalizzato hanno rubato un cestino, hanno preso una panchina poi hanno preso dei vestitini dai bambini perché all'asilo i bambini hanno i vestiti, quindi hanno preso anche dei vestiti dei bambini. Detto questo nelle ultime intrusioni hanno vandalizzato il refettorio, quindi il refettorio è quello dove poi i bambini mangiano e da lì vi ricordo anche che i bambini prendono l'acqua dal rubinetto come voi avete deciso e era stato tutto sporcato e tutto vandalizzato. Questo è il caso Calvino. L'Assessora Poli a una riunione che c'è stata a lunedì con i genitori, ci riferisce "vabbé però non ci sono comunque, non sono state delle violenze fisiche". A me viene da dire, ci mancherebbe, però ci sono delle violenze psicologiche, violenze psicologiche perché possiamo immaginare bambini di quell'età magari hanno paura che poi entrino in casa loro o anche trovarsi la borsetta con i loro cambi tutta distrutta o con qualcosa mancante, quindi ci sono anche problemi psicologici. Vi anticipo un attimo che magari direte non ci sono soldi, i soldi al bilancio sono stati aumentati proprio per quanto riguarda la scuola e la sicurezza, quindi i soldi in questo caso ci sono. Detto questo, sempre in merito alla riunione che c'è stata anche lunedì, a mio parere si sono anche contraddetti gli Assessori, perché lo stesso Assessore Vignozzi dice "ma un po' di tempo fa c'erano gli allarmi in alcune scuole, in alcune scuole c'erano gli allarmi però non lo abbiamo poi messo...", quindi l'Assessore Poli ci dice che è per problemi tecnici, l'Assessore Vignozzi ci dice non sono stati messi gli allarmi perché tempo fa c'erano in alcune scuole però suonavano senza che entrassero. Peggio ancora, quello deve essere vigilato come viene emesso l'allarme, deve essere vigilato la ditta che mette l'allarme dovranno essere dei tecnici competenti e dovrà essere messo in maniera competente. Sulla base di questa cosa che diceva appunto l'Assessore Vignozzi mi è venuto in mente anche un autoemendamento sulla mozione stessa, che quindi poi vi propongo e proponiamo perché è una cosa condivisa appunto, è una mozione di cui abbiamo parlato e condividiamo. Quindi mi sembra chiara la situazione. Ho preso il caso Calvino non perché riguarda soltanto la Calvino, ma perché è una mozione che secondo noi deve riguardare tutte le scuole, perché come è successo alla Calvino succede in altre scuole. Inciso, e poi concludo, sempre ritornando sul caso Calvino ho appreso che c'è stato un fermo all'ottavo ingresso, c'è stato un fermo, mi congratulo con le forze dell'ordine, però non mi congratulo con l'Amministrazione perché non credo che si risolva il problema, non con questo fermo si risolve il

problema, perché dobbiamo guardare in faccia la realtà: se adesso entra A, domani potrebbe entrare B, C, D non nella Calvino, nella Spinelli, nella Fermi. Quindi io ritengo e riteniamo che affinché l'Amministrazione non ammetterà che ci sono dei problemi di sicurezza nel nostro territorio che non riguardano soltanto la scuola, riguardano vari ambiti anche più importanti, non si risolverà niente. Bisogna che l'Amministrazione guardi in faccia a questo problema e faccia delle azioni concrete per quanto riguarda il tema di sicurezza di cui noi tutti siamo molto preoccupati. Se avete fatto delle azioni concrete e lo ritenete, evidentemente non bastano, non funzionano. Tornando alla mozione, la nostra proposta, torno a ribadire è semplice perché riguarda mettere sistemi di allarme a tutte le scuole e proponiamo l'autoemendamento. Allora, come autoemendamento noi proponiamo: si impegna ad attivarsi per installare sistemi di allarme nelle scuole della città, cancellando: *possibilmente*, vi spiego anche perché, collegate con le forze dell'ordine e col comando di polizia o vigilantes. Il motivo del togliere *possibilmente* mi è venuto in mente da appunto anche quello che era stato detto da Vignozzi e poi discutendone, perché se non è collegato con le forze dell'ordine il sistema d'allarme potrebbe scattare perché effettivamente c'è l'ingresso non perché l'ingresso è mancante ma nessuno lo sente perché magari la scuola è isolata o nessuno interviene o quando sono intervenuti tutto è già passato e magari sono stati un'ora a distruggere le cose, quindi vogliamo togliere *possibilmente* proprio perché deve essere collegato alle forze dell'ordine, alla polizia municipale o vigilantes proprio perché quest'allarme almeno venga sentito. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Quindi viene autoemendata la vostra mozione togliendo la parola *possibilmente*, giusto? Ho capito bene. Ha chiesto di intervenire per la Giunta l'Assessore Vignozzi.”

L'Assessore L. Vignozzi: “Sì, grazie Presidente. Ringrazio la consigliera Mugnaioni per questa mozione che ci dà modo intanto di spiegare le cose come stanno ecco, senza fare magari alcune strumentalizzazioni che a mio modesto parere sembra che vengono fatte, ma non nel merito, perché il merito è vero le situazioni sono successe è un problema a cui stiamo cercando di mettere un fermo, a trovare una soluzione anche se purtroppo in tema della sicurezza un po' come diceva anche il comandante Mastursi il rischio zero non esiste in ambito di sicurezza, perché vorrebbe dire che l'essere umano è diventato tutto insieme buono, esente da devianza, non c'è più un problema di scarsità di risorse e tutti noi viviamo nell'età dell'oro, cosa che purtroppo non è, non possiamo assicurare alla nostra società ed è per questo che esistono i sistemi repressivi, i sistemi di prevenzione... non si sente? Sistemi di prevenzione e anche le leggi penali, quindi diciamo questo è un po' uno status che attiene alla società italiana che doveva cambiare in meglio dopo il Covid, invece secondo me è cambiata anche un po' in peggio, ma penso sia un po' la situazione che viviamo tutti, perché non è la situazione di Scandicci, ma la situazione che viviamo in Toscana, che viviamo in Italia, un po' che viviamo anche nel mondo perché vediamo tutti quello che sta succedendo lontano da noi, ma che così lontano in realtà non è. Questo perché, questa premessa perché a semplificare le cose complesse ci vuole molto poco mentre a spiegarle ci vuole un po' di più, ma non perché voglio dire che la Consigliera stia facendo una banalizzazione alla questione, ma perché le questioni sono complesse ed è giusto che ai cittadini vengano raccontate nella maniera in cui sono, senza semplificare, senza eccessivamente semplificare. Quando alla scorsa

riunione abbiamo detto che sono due anni che stiamo lavorando al problema, non perché stiamo lavorando al problema della Calvino, ma perché fin dal primo momento in cui abbiamo avuto notizia di un'effrazione nelle nostre scuole ci siamo riuniti al tavolo e abbiamo cercato di capire come poter limitare questi danni e meno male abbiamo iniziato dal primo momento perché a questo momento non saremmo a zero, ma perché? Perché ci sono tutta una serie di questioni, di modalità, di burocrazia, di leggi che vincolano i nostri passaggi. Questo non è la Comune di Scandicci Spa in cui la Sindaca Claudia Sereni arriva al tavolo del consiglio di amministrazione, sbatte i pugni e decide cosa fare. Non è così. Questo è un ente pubblico con tutte le sue norme, le sue particolarità e certamente la Sindaca dà un input, ma è comunque contornata da certe dinamiche. Ed è bene che ai cittadini non gli venga raccontato che arrivi il superuomo o la superdonna che schiocca le dita e risolve i problemi perché la situazione non è questa, ma potremmo cioè è un consiglio spassionato che io do perché mi trovo in questo tavolo qui, ma potrei benissimo farlo se fossi al posto dell'opposizione senza nessun problema, perché la situazione è questa e se si continua a raccontare ai cittadini che se si arriva a noi, chi si siede lì e si risolve tutti i problemi in tre giorni, si fa solo un'opera di disinformazione e di disillusione. Poi nel breve periodo magari paga, poi nel lungo si starà a vedere. Io ve lo auguro sinceramente. Detto questo, oggi tra l'altro abbiamo fatto uno degli ultimi incontri con i dirigenti scolastici del nostro territorio perché finalmente abbiamo trovato la quadra economica e logistica degli impianti di allarmi da installare sul nostro territorio. Questo perché? Perché è vero che il Comune ha la gestione o meglio la proprietà dei locali delle scuole, ma la gestione è dello Stato che la esercita tramite le varie articolazioni dell'ambito scolastico. È un discorso che appunto è partito comunque anni fa, anni fa mesi fa, ma nel senso che fra presidi che cambiavano sede, che venivano sostituiti, che erano precari ad interim anche noi abbiamo avuto difficoltà a interloquire con loro e riuscire a metterci al tavolo per stabilire una volta e per tutte delle soluzioni che non fossero solamente spot, ah mettiamo l'allarme in quella scuola così lo teniamo lì sei mesi, un anno, due, tre e il problema è risolto. Proprio perché in realtà vogliamo andare incontro a quelle che sono le richieste della Consigliera Mugnaioni, ovvero quelle di mettere in sicurezza le nostre scuole, quindi oggi abbiamo definito il perimetro degli istituti; concordato anche le modalità di comunicazione fra gli istituti, la polizia locale e eventualmente coinvolgendo anche l'arma dei carabinieri e anche i genitori perché anche la parte della famiglia è importante. Quindi abbiamo lavorato come, riprendo le parole del comandante Mastursi, sulla comunicazione, sulla prevenzione e successivamente trovato il modo anche di poter intervenire non certo noi come Amministrazione ma i corpi deputati alla repressione e quindi ecco l'intento della mozione della Consigliera Mugnaioni è più che lodevole e nobile, anzi da parte mia è ben accetto sicuramente, però le modalità di implementazione non sono così semplici come possono apparire e ripeto giustamente ognuno di noi gioca il ruolo della politica e tira l'acqua al suo mulino però ci vuole anche l'onestà intellettuale di riconoscere che non siamo la Comune di Scandicci Spa: ci sono delle norme, ci sono dei vincoli, ci sono dei tempi tecnici, burocratici, che non è che è il Comune di Scandicci che fa buca, tutti i comuni si scontrano con questa realtà tutti quanti sono nella condizione in cui le montagne partoriscono i topolini, ecco, quindi io vi invito un attimino anche a cogliere il senso non di attacco delle mie parole ma quanto di presa di coscienza di una realtà che è sempre più complessa con strumenti sempre più complessi in un tema delicato come la sicurezza che non è semplicemente l'aspetto repressivo ma abbraccia molti più ambiti e molti più campi della nostra vita sociale. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessore Vignozzi. Ci sono altri? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci.”

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Mentre sentivo parlare l'Assessore Vignozzi, che con calma e pacatezza tipica dell'amministratore, ci diceva come la sicurezza in realtà è un tema complesso eccetera, che ci sono pastoie burocratiche, mi veniva in mente, l'ho già detto in precedenti Consigli comunali a proposito di altri temi il detto famoso *mentre a Roma si parla, Cartagine viene assediata* perché nessuno, vede Assessore, nessuno chiede miracoli a questa Amministrazione o al Governo di qualsiasi città, ma si chiede che l'Amministrazione faccia attenzione a un tema che non è contingente ma che è strutturale, il tema generale della sicurezza, il tema particolare della sicurezza nelle scuole perché non è un tema nuovo. Fratelli d'Italia già dall'anno scorso aveva portato all'attenzione di questa Amministrazione il tema con sopralluoghi presso gli istituti scolastici chiedendo la messa in sicurezza chiedendo un percorso che ci portasse da qui a un anno, cioè da lì a un anno ora ad avere quantomeno un principio di esecuzione di quelle misure che sarebbero state necessarie, evidentemente non è stato sufficiente. L'altra opposizione, Scandicci Civica, ha presentato la mozione il 26 di gennaio se non mi sbaglio, la stiamo discutendo a maggio e allora le esigenze di sicurezza che sono complesse, che non si possono trattare a slogan, debbono per questo sottostare alle pastoie della burocrazia? Probabilmente se avessimo discusso e magari approvato questa mozione a gennaio saremmo cinque mesi in anticipo e visto che l'Assessore giustamente parla di intento nobile della mozione, invitiamo la maggioranza a votarla per dare un segnale di attenzione rispetto a questo tema, che è complesso ma di fronte al quale bisogna dare delle risposte in questa sede e poi nella fase esecutiva, perché vedete il tema che è stato portato da noi l'anno scorso con la mozione a gennaio un'opposizione extra consigliere lo ha portato nei tempi recenti accende la luce e l'attenzione su un problema diventato, dicevo prima, endemico. Una priorità assoluta che non può essere derubricata semplicemente a *stiamo lavorando per voi* perché non siamo una SPA: sette effrazioni in una scuola segnalano un'emergenza, sette effrazioni in una scuola, mi permetta, segnalano un fallimento, un fallimento che è coerente con il modo in cui voi affrontate il tema della sicurezza, probabilmente perché rimane ancora il modello ideologico per cui è una questione di percezione, non è una questione reale. Noi crediamo che invece l'Amministrazione debba fare molto di più e possa fare molto di più a partire proprio da questo consenso, in questo caso stiamo parlando non della tematica generale della sicurezza dove la destra brutta e cattiva fa slogan e invoca chissà quale misure draconiane, stiamo parlando della sicurezza, dei luoghi dove stanno i più fragili, i bambini e noi non possiamo dire che sette effrazioni in una scuola è frutto di una casualità o di una sfortuna o di chissà quale altra ragione. È frutto evidentemente di una sottovalutazione del problema e di un sistema inadeguato, un sistema inadeguato, è vero Assessore che la sicurezza non si affronta solo con la repressione, ma si affronta con la prevenzione anche, giusto? Il problema è che qui non si fa né repressione né prevenzione, allora decidiamoci da dove si vuole partire e qualcosa si faccia, non si tratta di installare solo infatti un allarme in più, due allarmi tre allarmi, porte blindate o quello è, ma proprio di cambiare un approccio metodologico, quasi psicologico al problema in coordinamento, come diceva prima la Consigliera Mugnaioni, con le forze dell'ordine; il potenziamento dei controlli

notturni e cercare di marcare una presenza dello Stato sul territorio che forse serve non solo alle scuole ma in generale alla cittadinanza. Ci vuole una volontà politica per farlo, poi certo c'è tutti i tempi tutti i modi eccetera eccetera. Questa volontà politica noi in questo anno non l'abbiamo vista e la vorremmo vedere, ripeto, sette volte non è un caso. Sette volte significa che questo tema non è stato considerato come una priorità e questo è grave, è grave nei confronti della città tutta, è grave nei confronti delle famiglie, è grave nei confronti delle scuole perché i danneggiamenti, i furti, comportano delle spese che intaccano i bilanci delle scuole e queste spese e queste risorse potrebbero essere investite in servizi per il miglioramento dei servizi ai bambini quindi ai diretti fruitori, debbono essere distolte e deviate verso la riparazione di questi danni, l'acquisto di nuove strutture e di nuove, scusate, attrezzature eccetera, direi che insomma siamo a un livello ancora molto molto insoddisfacente al di là ripeto delle parole pacate dell'Assessore cui rinnovo l'invito a agevolare una votazione unanime rispetto a questa mozione. Quindi noi votiamo certamente a favore di questa mozione auspicando che questo voto il più possibile condiviso, lo ribadisco, sia un punto di partenza e non un punto di arrivo, richiamando per quanto possibile, quantomeno ad accelerare i tempi, perché direi che non abbiamo più tempo non abbiamo più tempo, o aspettiamo l'ottavo, il nono, il decimo ingresso abusivo in una struttura scolastica? Il problema è di sicurezza, ma non è solo di sicurezza, il problema simbolicamente investe la qualità dell'Amministrazione tutta proprio perché si rivolge a strutture che dovrebbero essere ipoteticamente iperprotette perché ci vanno i nostri figli. Quindi Assessore nessuna strumentalizzazione, un invito a prendere atto di una situazione che è diventata emergenziale e cercare di accelerare il più possibile quanto si deve fare, perché non si può dire stiamo ancora cercando di mettere a terra un piano per la strutturazione degli allarmi nelle scuole. Sono passati anni, anni che l'opposizione tutta interna ed esterna a questo Consiglio chiede misure incisive. Noi stiamo ancora aspettando, ma ripeto, *mentre a Roma si chiacchiera, Cartagine ne viene assediata*. Grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, Consigliere Bombaci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini. “

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “No, io devo dire che la teatralità oggi è veramente caratteristica di questo Consiglio. Io ho sentito il Consigliere Bombaci come se non fosse parte di nessuna forza politica che governa in questo paese. Avete fatto quattro decreti di sicurezza in quattro anni e venite a dirci che c'è un problema di sicurezza. Vuol dire che è sancire il fallimento sulla gestione dell'ordine pubblico di questo Governo. È sancire il fallimento della politica sull'ordine pubblico di questo Governo. Questo è, Consigliere Bombaci, dovrebbe prenderne atto. L'ha detto lei, che c'è un grande problema di sicurezza. Avete fatto quattro decreti, dovremmo andare per le strade tutti sicuri. Invece lo dice che c'è insicurezza. Quindi, come dire, ricordo che, diciamo così, il Ministro degli interni, il Presidente del Consiglio, insomma, un po' di responsabilità sulla sicurezza tramite i suoi organi sui territori dovrebbe sentirne. Ritornando invece alla mozione, quindi tornando alle cose un po' più concrete per che piacciono tanto ai Consiglieri e bisogna parlare soltanto di roba locale perché sennò si devia il nostro ruolo di Consiglieri comunali. Allora, noi abbiamo proposto al Gruppo Lista civica Scandicci Civica delle modifiche alla mozione che ci hanno detto che chiaramente dimostrava che qualcosa non è che si è fatto, perché non è che siamo stati in queste settimane quando abbiamo saputo

degli eventi perché anche questo non è stato immediatissimo, diciamo così, ma quando abbiamo saputo gli eventi ci siamo attivati con le forze dell'ordine, nei nostri uffici e con alcune situazioni e probabilmente i risultati di quello che è successo un po' di merito potremmo anche prendercelo perché poi, insomma, un po' di risultati sono avvenuti ed è anche un po' il risultato di quello che abbiamo fatto e quindi questa mozione le modifiche andavano in questo senso. Se voi volete, come dire, doveva essere ancora più stringente noi possiamo aggiungere, all'emendamento che abbiamo fatto, che ci impegniamo a finanziare l'installazione, l'impianto di sicurezza alla prossima variazione di bilancio. Anche perché poi queste mozioncine, ora dico mozioncine non per sminuirle, ma se non si dà atto amministrativo se non ci si dà atto amministrativo non ci si mette soldi, non si fa lavorare gli uffici, non hanno seguito. Quindi noi se volete si aggiunge anche questo dicendo che noi ci impegniamo alla prossima variazione di bilancio di finanziare l'impianto d'allarme.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie, Consigliere Anichini, io non ho però l'emendamento presentato a la Lista civica. Eh se riesco a leggere la sua scrittura Consigliere, allora... allora, la modifica era... cambia il dispositivo? No, cambia anche qualcosa sopra, sì, allora, provo a leggere. Allora :considerato premesso che la scuola dovrebbe essere un luogo sicuro dove i bambini devono sentirsi tranquilli e questo rimane. Si sono registrate numerose incursioni di ladri con furti e danneggiamento dei beni comuni in più scuole di Scandicci e questo rimane; viene sostituito i prossimi due punti, su il punto che inizia con *è palese che ad oggi* si sostituisce con si propone di sostituire con *a seguito degli episodi segnalati le forze dell'ordine si sono attivate e risultano in corso indagini finalizzate all'individuazione dei responsabili dei reati* e il punto quarto *dovrebbe essere attivato il turno notturno dei vicini urbani* è sostituito con *il servizio della Polizia Municipale prevede già un'articolazione su più turni comprensiva del presidio serale notturno eventuali ulteriori valutazioni devono essere ricondotte all'organizzazione complessiva del servizio e alle risorse disponibili anche in raccordo con le forze dell'ordine nell'ambito delle collaborazioni già in essere*. Queste sono le due considerazioni che sostituiscono la tre e la quattro nel dispositivo *a valutare l'eventuale implementazione di sistemi di allarme e videosorveglianza negli edifici scolastici in raccordo con le forze dell'ordine nell'ambito delle collaborazioni già attive e compatibilmente con le risorse disponibili* no ah, ok, quindi allora a monitorare il dispositivo diventa questo: a monitorare l'evoluzione ah no ma questo è un altro un'altra considerazione è qui a *monitorare l'evoluzione del fenomeno anche la luce degli esiti delle attività investigative in corso* sta nel quinto punto delle considerazioni quindi l'impegnativa diventa *a finanziare l'installazione dell'impianto di allarme nella prossima variazione di bilancio di maggio*. Prendiamoci cinque minuti. [Voci fuori microfono] La prossima di giovedì eh, casomai di giovedì. Nel frattempo ha chiesto anche la Sindaca di fare un intervento così diamo tempo anche al Consigliere Anichini di formulare correttamente il testo."

La Sindaca C. Sereni: "Sì grazie Presidente. Vorrei fare alcune considerazioni di varia natura. Innanzitutto io credo che dire che questa Amministrazione non stia lavorando sul tema della sicurezza sia una cosa oggettivamente scorretta e credo che posso dire con tranquillità che nessuna delle Amministrazioni precedenti si sia trovata ad affrontare una situazione in parte più complessa dal punto di vista sociale rispetto alle precedenti Amministrazioni, tantomeno nessuno

ha impugnato il tema della sicurezza interpretato come lo stiamo interpretando noi su tutti i tavoli da quelli della Prefettura a quelli locali mettendo mano sia al personale che a un arricchimento notevolissimo delle nostre infrastrutture, dei nostri strumenti che vanno dal sistema di telecamere, ai droni a tutta una serie di incrementazioni anche tecnologiche che ci stanno aiutando. Nessuno prima aveva intrapreso questa relazione con le forze dell'ordine tali da poter programmare insieme anche in coordinamento con la Prefettura tutta una serie di iniziative e dunque insomma credo che si debba rendere anche merito a ciò che oggettivamente si fa e che lo si può misurare anche dal bilancio perché abbiamo dovuto negli anni, in questi due anni spendere molti soldi detto questo il tema della sicurezza delle scuole è un tema, ma non solo delle scuole, ci vogliamo aggiungere anche delle infrastrutture sportive, aggiungerei anche questo elemento è un tema di cambiamento di passo di cambiamento di mentalità che è paragonabile a quando noi ci siamo trovati a passare da quando si chiudeva la porta di casa senza dare le mandate, a un certo punto ciascuno di noi ha cominciato a installare le porte blindate con gli allarmi, in più magari anche le grate nelle proprie case, quindi noi ci troviamo ora un sistema di scuola e di infrastrutture sportive che non ha fatto questo passo di consapevolezza, dove non abbiamo delle cose basilari come degli allarmi quindi dal nostro punto di vista sul tavolo non c'è soltanto il tema della Calvino o il tema della Spinelli perché una volta è una, una volta è un'altra, c'è il tema di un upgrade che conta numerose strutture che non sono solo da allarmare, perché fossero solo da allarmare noi avremmo già risolto un sacco di problemi, perché basterebbe mettere dei soldi sugli investimenti: sono da allarmare, sono da collegare con chi poi risponde agli allarmi, sono da quindi misurare con la capacità delle forze dell'ordine di qualcuno dall'altra parte di interagire entrare in azione, proprio come è successo ieri notte alla Calvino, quindi il tema è più ampio non lo possiamo fare da soli perché la sicurezza sulle scuole come negli impianti sportivi non sta totalmente in capo al Comune, è un cambiamento di mentalità che va fatto anche dentro la scuola perché la sicurezza sta in capo a come chiudi le finestre, a come chiudi le porte, a dove metti le chiavi dei blindati. Sta in capo al fatto che le scuole, e oggi lo abbiamo detto chiaramente, devono avere dei budget anche loro perché non è scritto da nessuna parte che è un tema dove è l'Amministrazione che deve spendere, noi spendiamo per senso di responsabilità ma sono le scuole a dover fare anche degli interventi straordinari di questa natura e oggi abbiamo fatto un patto con loro dove ciascuno si è preso delle proprie responsabilità. Noi non ci tiriamo indietro nel fatto di dover fare per primi questi investimenti, non ci tiriamo indietro perché abbiamo deciso di fare un capitolo dove gli interventi straordinari come quello che abbiamo dovuto fare ieri notte. Finché non ci siamo mossi con questa intenzione non era stato fatto perché di fatto lo devi decidere, in quanto non dovuto, quindi teniamo anche un capitolo per agire in emergenza, però dall'altro lato ci vuole un protocollo dove anche le scuole sono consapevoli che questo è un tema al loro carico e il tema della sicurezza non sta solo nell'allarme, ripeto, sta nella comunicazione di ciò che avviene dentro la scuola perché dentro la scuola ci sono le insegnanti, c'è una responsabilità, c'è un dirigente scolastico e tante cose che accadono. Se noi non le sappiamo come possiamo agire? Quindi faremo un protocollo che istruisce metodologia di quando accade un fatto dalla denuncia obbligatoria presso i carabinieri, alla comunicazione al Comune, ai genitori, perché anche i genitori hanno un ruolo in questo, anche il genitore ha il ruolo di gestire, ha il diritto di sapere, ma poi ha anche un ruolo nel gestire perché comunque siamo di nuovo a avere una rete che deve funzionare nel momento in cui si deve tenere la sicurezza in questi luoghi che sono usati da tutti. Quindi capisco la voglia di dire non si fa niente

perché entrano i ladri però dall'altra parte scusate ma forse non si è capito in che momento storico siamo, che fondamentalmente tante di queste situazioni quando poi vengono prese le persone, sono situazioni di degrado sociale, quindi serve anche fare un ragionamento nazionale perché a noi ci servono anche alle forze dell'ordine e soprattutto servono strumenti efficaci che quando si prendono poi le persone vengano gestite nella maniera corretta per cui va bene, spingiamo sul tema degli acquisti, noi siamo i primi abbiamo fatto gli elenchi, siamo pronti sappiamo cosa ci serve le scuole sono con noi, l'hanno capito sottoscriveremo il protocollo però non banalizziamo il problema. Non lo banalizziamo perché banalizzare il problema vuol dire davvero a questo punto strumentalizzarlo e dire avete visto ancora una volta, per cui facciamolo insieme, impegniamoci a mettere i soldi, impegniamoci comunque a tenere viva l'attenzione e in questo anche l'opposizione ha un ruolo insieme alla maggioranza perché non è che le cose sono state come dire sminuite, però cerchiamo di capire cosa ci serve davvero per arrivare al fatto di avere scuole e impianti sportivi sicuri. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Sindaca. Mi è arrivato il testo corretto, allora lo rileggo per intero, così almeno intanto vi portano una copia, anche a Fratelli d'Italia. Allora lo rileggo per esteso: *la scuola dovrebbe essere un luogo sicuro dove i bambini debbano sentirsi tranquilli; si sono registrate numerose incursioni di ladri con furti e danneggiamento di beni comuni in più scuole di Scandicci. A seguito degli episodi segnalati le forze dell'ordine si sono attivate e risultano in corso indagini finalizzate all'individuazione dei responsabili dei reati che hanno già portato ad alcuni risultati e fermi. Il servizio della polizia municipale prevede già un'articolazione su più turni comprensiva del presidio serale e notturno. Eventuali ulteriori valutazioni devono essere ricondotte all'organizzazione complessiva del servizio e alle risorse disponibili e anche in raccordo con le forze dell'ordine nell'ambito della collaborazione già in essere. Si impegna la Sindaca e la Giunta a implementare sistemi di antintrusione negli edifici scolastici concordati con i dirigenti scolastici e in raccordo con le forze dell'ordine nell'ambito delle collaborazioni già attive e compatibilmente con le risorse disponibili; a finanziare nella prossima variazione di bilancio nel primo Consiglio comunale disponibile l'intervento di acquisto ed installazione; a monitorare l'evoluzione del fenomeno anche alla luce degli esiti delle attività investigative in corso.* questo è l'emendamento proposto dalla maggioranza, penso, giusto? Anche i Consiglieri Cinque Stelle e Lista Civica...”

Si da atto che alle ore 18:15 si è verificato un blocco di sistema, pertanto la modalità di gestione dell'aula è modificata con le seguenti caratteristiche:

- utilizzo del radiomicrofono
- voto manuale in aula espresso per alzata di mano

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Tecnicamente siamo pronti a ripartire, anche se in una modalità diversa. Quindi se siamo a posto, se avete deciso, bene. Dobbiamo utilizzare una modalità più antica, quindi ci passiamo il microfono e poi facciamo la votazione a mano. La registrazione audio e la registrazione video sono comunque garantite sia durante lo streaming in questo momento, sia poi per la possibilità di rivedere le sedute successivamente. Ci manca in questo momento l'uso dei microfoni e la votazione sulla base del microfono,

che faremo a mano. Quindi, ricapitolando la lettura dell'emendamento così come ho fatto io devo chiedere a chi ha presentato la mozione se lo accetta o se intende ulteriormente... diamo un microfono alla Lista civica Bellosi."

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Volevo intervenire nel dibattito, poi la Consigliera Mugnaioni faceva una dichiarazione di voto nel merito. Io vorrei intervenire nel dibattito e poi la Consigliera Mugnaioni nel merito ci dice dell'emendamento."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Prego, prego."

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Grazie. Presidente, colleghe e colleghi. Ho un po' di nostalgia, perché ricordo un pochino quando abbiamo iniziato, quando ho iniziato in questo Consiglio comunale si votava per alzata di mano e con i microfoni simili a questo, quindi diciamo è piacevole questo piccolo guasto, insomma, almeno ci riporta un po' indietro. Allora, eh, io vorrei entrare un po' nel merito del dibattito velocemente e poi lascerei alla Consigliera Mugnaioni, che è prima firmataria di questa mozione, l'onere e l'onore di esprimersi sull'emendamento e sul dettaglio della proposta che ci è arrivata. Vorrei dire questo, allora, è chiaro che noi cerchiamo di dirlo sempre, il tema è complessissimo della sicurezza, va oltre i confini di Scandicci, va anche oltre i confini dell'Italia, ha mille origini, ha origini legate al disagio sociale, a volte, ha origini anche legate alla povertà, ha origini fisiologiche, ha origini legate innegabilmente ai fenomeni migratori, ha una serie di origini complesse su cui un Comune di 50.000 abitanti è chiaro che non ha da solo gli strumenti per intervenire. Noi l'abbiamo sempre detto in tutte le nostre manifestazioni pubbliche e private e nessuno ha la bacchetta magica. Noi abbiamo sempre usato questa formula qui. Quando ci rivolgiamo ai cittadini, diciamo, non è che se avessimo governato noi, governassimo noi oggi, non avremmo neanche noi la bacchetta magica, per dire *da oggi delinquenza zero*, come dire, anche perché è una formula che è sciocca solo a sentirlo, no? Che delinquenza zero e arriva uno ora in piazza con un'arma e compie un delitto, quindi, neanche ci fosse una forza dell'ordine per ogni cittadino lo avremmo risolto questo problema. Questo è evidente. Detto ciò però mi dispiace un po' nel dibattito assistere continuamente a uno scaricabarile o, per dirlo un po' alla fiorentina, buttarla in caciara continuamente, perché è vero che le competenze sono nazionali, è vero che si può fare di più, può fare di più questo Governo, potevano fare di più i Governi precedenti. Quindi c'è bisogno di risorse, di mezzi. Noi ci stiamo attivando, l'abbiamo già fatto in Consiglio comunale per chiedere la presenza della polizia di stato nel Comune di Scandicci. Quindi c'è una serie di competenze che sono fuori da quest'aula che devono essere richiamate continuamente e bisogna fare assolutamente di più anche a livello nazionale. La sicurezza noi diciamo sempre non è punto a cui arrivare: è la base per fare tutto il resto, cioè non c'è comunità che vive nell'insicurezza e può essere che può prosperare, né economicamente, né al livello familiare, né nell'educazione dei figli. Laddove c'è tessuto di insicurezza sociale continuo, i problemi poi sono a cascata in tutti gli altri ambiti. Quindi nelle scuole, certo, ci sono altre competenze, lo sappiamo bene. Detto ciò, non è che ogni volta che c'è un problema di sicurezza evidente su questo territorio, appunto, si può buttare la palla nel campo avversario, buttarla nella dialettica politica o non affrontare. La mozione è una mozione semplice. Questo al di là del dibattito generale, lasciamo fare ora fra destra,

sinistra, ci fa cosa, se è meglio intervenire in ambito di repressione, se in ambito... serve tutto, ha ragione Kishore, serve la repressione, serve anche l'attività di recupero sociale che viene sempre citata, ma su cui devo ancora vedere un intervento significativo in questo Comune da questo punto di vista che poi le cose vanno fatte più che dirle, ma la mozione è semplice, ci sono scuole bombardate da furti, da episodi di vandalismo, da bravate, da una serie di episodi che non ci devono essere nelle scuole. Chiediamo di mettere gli allarmi. Non è che poi si può dire che è colpa del Governo, è colpa di quello, è colpa di quell'altro. Quindi mettiamo in sicurezza le nostre scuole, si chiede un impegno cogente a mettere in sicurezza le nostre scuole. Ha ragione la Consiglieria Mugnaioni, non è il tema del danno anche, o del computer portato via, perché nelle scuole cosa ci sarà mai da fare? Poca roba. È il fatto che venga violato un luogo che deve essere sacro, cioè il luogo dove stanno i nostri figli tutto il giorno, la mattina, a studiare, educarsi, a socializzare, a crescere a imparare, viene violato la notte da persone che lì ci possono fare qualunque cosa, anche peggiore di rubare, perché poi se ci sono appunto degli atti di vandalismo, l'abbiamo letto a Firenze, qui vicino, al Meucci, è successo un fatto gravissimo, ci possono essere episodi di droga, di sprechi di qualsiasi tipo, non sono ammissibili, quindi la mozione non è una roba su cui si deve fare un dibattito ideologico. Diciamo mettiamo in sicurezza le scuole, perché è un tema essenziale e se è vero che ci sono responsabilità nazionali, che c'è l'istituto scolastico che deve intervenire, non può questo esimerci dall'intervenire per le competenze del Comune di Scandicci. C'è una serie di cose che vanno fatte dal basso, su cui non si può appellarsi sempre, appunto, alle responsabilità altrui. Nei programmi elettorali di tutti, per esempio, c'era anche una nuova sede del commissariato di polizia municipale e quello sta a noi, tema sparito dal dibattito locale. Noi abbiamo un comando di polizia municipale che è in un sottoscala che è un luogo inadeguato, che solo a vederlo si capisce qual è l'importanza che la politica locale dà al tema della sicurezza, al tema della polizia municipale. È in un seminterrato da anni. È un luogo dove gli agenti ci dicono che lavorano male, i sindacati si lamentano della posizione che non è visibile. Cioè noi abbiamo la piazza principale della Città, piazzale Resistenza, dove ha sede la polizia municipale che non è governata, è in balia di se stessa, che dovremmo tirarla fuori da quello scantinato, la polizia municipale, come da impegni nei programmi elettorali, l'avete scritto voi, eh, non noi, l'avete scritta voi sta roba qui e dargli dignità. Siamo a metà legislatura, è un tema completamente sparito. Quindi delle cose si possono fare. Il terzo turno, per ora provvisorio, non può essere a settimana. Io le ho viste le pattuglie in Città, non è poco, non è poco. È vero, ci deve essere i carabinieri, ci deve essere la polizia di stato, ma vedere i nostri, la nostra polizia municipale col simbolo di Scandicci che illumina le strade la sera e gira è un tema che dà grande sicurezza. Io l'ho visto una sera tornando da una riunione di lavoro alle undici e mi ha dato una grande sensazione di sicurezza e di benessere laddove di solito non c'è nessuno che gira per questa Città. Quindi il tema sicurezza non può essere propaganda, serve la coesione politica anche nazionale e locale. Questo è un tema locale. Gli allarmi, gli allarmi. Dovremmo parlare anche di videosorveglianza, qui il tema non c'è, ma dovremmo parlare presto di sorveglianza, no? Abbiamo recentemente proposto l'istituzione di control room. È chiaro che non si può fare in uno scantinato, servono locali adeguati anche per quello. Quindi affinché le telecamere e gli allarmi diventino strumenti immediati serve un luogo, appunto, che si chiama *control*, una sede operativa centrale dove ci siano operatori, un addetto che lo monitora continuamente giorno e notte h24 e vede se l'allarme suona e può intervenire perché l'allarme suona e quello arriva dopo due ore, tre ore dopo e sta davanti e non

fare sicurezza. Quindi questa roba va messa in rete e alcune cose sono tipicamente di responsabilità comunale e noi vi chiediamo di non sottrarvi a questa responsabilità. Quindi il terzo turno, noi abbiamo detto anche il quarto, ma almeno il terzo turno deve insediarsi e stare fino all'una di notte. Servono risorse, serve impegno, servono uomini, mettiamoceli, perché la sicurezza è un tema per noi assolutamente prioritario rispetto ad altri. Mettiamo i soldi prima su quella cosa rispetto ad altro. Governare vuol dire fare scelte politiche. La sede del comando di polizia municipale deve essere ripresa in mano, deve essere una sede adeguata e che dia prestigio alle nostre forze dell'ordine locali, a quelle che dipendono da noi. Le scuole vanno messe in sicurezza, bisogna metterci il massimo dell'impegno e il massimo delle risorse. Quindi questo è il senso della mozione. Noi continueremo su questo occuparci, continueremo anche a rivolgerci al Governo, anche laddove le cose non funzionano. Magari è una posizione comoda la nostra, mi rendo conto, ma è vero, va fatto di più al livello nazionale, servono più strumenti alla compagnia dei carabinieri di Scandicci. Per noi serve anche il commissariato di polizia di stato a Scandicci che era nel programma vostro, non il nostro, era nel vostro programma di realizzarlo e avete poi cambiato idea in questi mesi di amministrazione. Noi no, noi eravamo favorevoli prima al commissariato di polizia di stato a Scandicci, lo siamo ancora. Voi invece avete cambiato idea anche su questo. Quindi il senso della mozione è assolutamente pratico. Un inciso, Presidente, poi chiudo, dovrebbe forse intervenire lei. Gli atti presentati in Consiglio comunale non sono "mozioncine", non sono pezzetti da sedere che si buttano lì e che non valgono nulla. Questo consesso rappresenta la Città, è il consesso che rappresenta tutti i cittadini perché ci sono le maggioranze e le opposizioni. Le mozioni sono atti importanti, sono atti di indirizzo importanti che devono essere rispettate. Se poi non vengono rispettate, vengono buttate via perché sono considerate "mozioncine", è una prepotenza di chi governa e di chi attribuisce a questi atti nessun valore. Ma se si crede alla democrazia, il voto di questo Consiglio comunale sugli atti territoriali, soprattutto, sull'universo mondo capisco è più facile, eh fare gli atti sulla pace nel mondo, sulla guerra. Bello, ma tanto si può deliberare qualsiasi cosa, si può deliberare anche di invadere la Siberia o la Groenlandia, che va di moda, ma insomma poi resta lì. Una mozione che impegna in modo cogente a mettere in sicurezza le scuole è un atto essenziale che deve passare dal Consiglio Comunale perché rappresenta tutti i cittadini, rappresenta chi ha votato le opposizioni, chi la maggioranza ed ha direi anche una sua sacralità, una sua importanza. Se si sviscerasse il lavoro di questo Consiglio comunale, dei singoli Consiglieri, degli atti proposti, degli atti approvati, si fa un pessimo servizio alla democrazia e anche alla Città. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Bellosi. Allora, la parola alla Consiglieria Mugnaioni per la risposta sull'accettazione dell'emendamento."

La Consiglieria C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Eh, buonasera. Sì, per quanto riguarda l'emendamento noi cambiamo alcune cose e quindi al primo punto dove si impegna la Sindaca e la Giunta a *installare sistemi di antintrusione negli edifici scolastici*, al posto di *implementazione*. Concordati con i dirigenti scolastici e *collegati* con le forze dell'ordine, al posto di *in raccordo* con le forze dell'ordine."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Calma, calma, calma. Bene, volevo capire, ad installare sistemi di antintrusione, concordati con i dirigenti scolastici e in collegamento?”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Allora, no, togliamo *implementazione* e mettiamo *installazione*, a installare. Togliamo *in raccordo* con le forze dell'ordine e al posto di in raccordo, mettiamo *collegate* con le forze dell'ordine.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “E togliamo la parte *compatibilmente con le risorse disponibili*, che è una contraddizione con il punto due.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, questa è la modifica sul punto uno.”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Esatto.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ai punti due e tre rimane uguale?”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ok,”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Allora, quindi abbiamo fatto questa variazione e accettiamo quindi l'emendamento proposto in questa formula.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Lo rileggo, per chiarezza.

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad installare sistemi di antintrusione negli edifici scolastici concordati con i dirigenti scolastici e collegandoli con le forze dell'ordine nell'ambito delle collaborazioni già attive. Giusto? E gli altri punti sono quelli già descritti. “

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Avremmo voluto mettere che ci auspichiamo che questo avvenga in tutti gli edifici scolastici, proprio per problemi di sicurezza. Detto questo, anche per il bene della collettività riteniamo di accettare l'emendamento che è stato proposto con queste variazioni e vigileremo e controlleremo che non appunto non venga messo né soltanto in una scuola, e laddove ci fossero anche criticità, noi ci riserviamo di poter fare nuovi atti e quindi di poter rivedere. Ovviamente per quanto riguarda la nostra dichiarazione di voto, è favorevole.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì grazie. C'è solo un problema tecnico, si sta cercando di capire se la doppia modifica, il doppio emendamento... l'emendamento sull'emendamento... [voci fuori microfoni].”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Allora, io lo faccio proprio l'emendamento all'emendamento, quindi vi chiedo di emendare la mozione, almeno si taglia la testa al toro, vi chiedo di emendare la mozione come consigliato dalla Consigliera Mugnaioni. Volevo però aggiungere alcune parole. Cioè, fra l'altro anche l'importanza degli atti, cioè le paternali io credo che siano abbastanza evitabili, cioè ho detto chiaramente che il Governo che si vanta tanto della sicurezza ha fatto quattro decreti e ancora il problema della sicurezza non è risolto. Non è che ho detto una cosa non vera, è la certezza delle cose, l'avete detto voi, quindi. Che nel Consiglio comunale non si possa dire se fa bene il Governo o non fa bene il Governo, non mi sembra un'aberrazione. Poi, le cose concrete sul territorio le abbiamo fatte, perché la Sindaca la prima cosa che ha fatto è stata incontrare il Prefetto, l'ordine pubblico; è intervenuta su Villa Costanza, dove abbiamo dato risposte, si sta facendo il terzo turno, lo abbiamo fatto noi. Sul rispetto delle mozioni, è un'ora che si sta parlando della mozione, ci siamo impegnati a fare delle proposte concrete per far sì che questa mozione abbia gambe. Perché se non si scrive che noi si finanzia nella prossima variazione di bilancio, la mozione non ha gambe. Quindi è questo il concetto che volevo esprimere, perché quando noi andiamo a votare le variazioni di bilancio è lì che si danno le gambe a quello che si decide in Consiglio comunale. Se nella prossima variazione di bilancio non si approva, l'installazione degli impianti di sicurezza non avverrà. Questo deve essere chiaro. Certo una mozioncina, nel senso che è un atto di indirizzo, però è lì che poi si dà e si governa, e noi sappiamo come si governa. Quindi accettiamo l'emendamento e voteremo quello concordato.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì, allora, per semplificare tutto, l'emendamento proposto dalla maggioranza è con le parole indicate dalla Consigliera Mugnaioni, ok? Quindi, lo rileggo. Qualcuno lo porti, scusate...”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Una specifica. Ci fa piacere che ci sia un impegno cogente per la prossima variazione di bilancio. Chiaramente noi valuteremo cosa contiene quella variazione di bilancio oltre a questo impegno, quindi lo dico, lo premetto, quindi che non si dica *votate contro*. Se è sola o si può votare per punti, voteremo a favore di questo; se è insieme ad altre variazioni di bilancio che si attengono al programma della maggioranza, voteremo contro l'atto principale. Oppure Presidente, Segretario, un tempo c'era la votazione per punti, e noi saremo favorevoli a votare la variazione.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, bene. Allora, per chiarezza di tutti, la mozione viene emendata dalla maggioranza con queste parole: *ad installare sistemi di antintrusione negli edifici scolastici concordati con i dirigenti scolastici e collegandoli con le forze dell'ordine nell'ambito delle collaborazioni già attive*. Punto due: *a finanziare nella prossima variazione di bilancio del primo Consiglio comunale disponibile l'intervento di acquisto ed installazione*. Punto tre: *a monitorare l'evoluzione del fenomeno anche alla luce degli esiti delle attività investigative in corso*. Ok? Quindi la mozione emendata in questo modo la poniamo in votazione. La mozione così emendata la poniamo in votazione, alla vecchia maniera per alzata di mano. Vediamo se ci riesce ancora. Chi sono gli scrutatori. Sono Meriggi, che non c'è più, Pacini... proviamo... a me non funziona. Buoni. Shh. Bene. Sono presenti in aula 23 Consiglieri e la

Consigliera Ausilio è collegata da remoto ed ha già votato. Quindi procediamo per alzata di mano. Chi è favorevole? Astenuti? Contrari? Allora, con 24 favorevoli, zero astenuti e zero contrari, la mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 38 del 30/04/2026)

Punto n.9

Mozione su ripristino e regolamentazione delle bacheche comunali per i Gruppi consiliari nei quartieri di Scandicci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Esce dall'aula il Consigliere G. Bellosi: presenti n. 23, assenti n. 2.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora alla mozione numero dieci, su installazione di una culla per la vita presso l'ospedale San Giovanni di Dio. [Voci fuori microfono] Ah, scusi. Mozione su ripristino e regolamentazione delle bacheche comunali per i Gruppi Consiliari nel quartiere di Scandicci. Consigliere Gemelli. Passate il microfono al Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. In modalità karaoke. Allora, molto semplicemente, questa era una mozione che avevo presentato tempo fa e che poi è passata in Commissione e in due parole voglio annunciare il principio. Dato che anni fa esistevano le bacheche, in cui i Gruppi consiliari potevano esporre la propria attività e queste bacheche ormai non esistono più; non esistono spazi che siano fisici per poter esporre appunto l'attività dei Gruppi consiliari, se non quelli appunto digitali, ma non tutti riescono ad accedere, posto che comunque in Città facevo presente che ci sono delle strutture private che però hanno degli sporti e delle bacheche su strada che afferiscono ai partiti di maggioranza che possono lì affiggere il loro operato e il loro messaggio anche da un punto di vista consiliare e l'opposizione invece queste strutture, che sono presenti in ogni quartiere, che possiamo chiamare Case del popolo, dove quindi noi non abbiamo la possibilità di esporre diciamo sulla pubblica via nelle bacheche la nostra attività, quindi nasceva tutto da un principio democratico, per poter dare a tutti quanti la possibilità di raccontare che cosa i Gruppi fanno in Consiglio comunale, quindi le nostre mozioni, le interrogazioni, le nostre valutazioni. Quindi ci siamo trovati in Prima Commissione e dal mio testo in realtà ne è uscito un altro diverso e condiviso dai commissari, per cui Presidente io invito la Presidente La Marca, della Prima Commissione a produrre al suo tavolo il testo condiviso e uscito dalla discussione della Commissione.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì, allora, leggo direttamente il testo modificato. Ok? *Mozione ex articolo 60 del Regolamento Comunale.*

Oggetto: sostegno alla comunicazione istituzionale dei Gruppi consiliari attraverso l'accesso all'affissione pubblica. Premesso che la partecipazione democratica e la trasparenza dell'attività amministrativa sono valori fondamentali del nostro ordinamento e principi ispiratori dell'attività dei Consigli comunali; i Gruppi consiliari rappresentano un canale istituzionale attraverso cui i cittadini possono essere informati sull'attività politica e amministrativa del Comune; il Comune dispone di

un sistema di affissione pubblica regolato e diffuso sul territorio che rappresenta uno strumento di comunicazione accessibile, capillare e già organizzato. Considerato che la mancanza di strumenti di condivisione visibili e accessibili penalizza in particolare i cittadini meno avvezzi all'uso dei social media e delle tecnologie digitali, ostacolando una piena informazione e partecipazione. L'utilizzo regolato del servizio comunale di pubbliche affissioni può rappresentare una soluzione più efficiente, equa e sostenibile rispetto alla realizzazione e manutenzione di nuove bacheche fisiche; il Consiglio Comunale di Scandicci impegna il Sindaco e la Giunta: a verificare la possibilità di riconoscere ai gruppi politici presenti in Consiglio comunale la gratuità per l'affissione pubblica di un quantitativo annuo di manifesti, da definire; a modificare il Regolamento del Canone Unico Patrimoniale, prevedendo l'esenzione dal pagamento dei diritti per l'affissione relativa alle comunicazioni istituzionali dei Gruppi consiliari; a definire modalità operative e criteri di utilizzo nel rispetto del pluralismo e della parità di trattamento; a dare mandato alla Prima Commissione consiliare competente di predisporre un regolamento specifico per l'affissione dei Gruppi consiliari. Questo è il testo modificato."

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Allora, il testo di fatto, quindi dall'idea originaria coinvolgiamo le affissioni pubbliche, dato che era costoso e probabilmente anche particolarmente brutto rimettere le bacheche nel, diciamo, negli angoli, nei quartieri della Città. Eh, usiamo l'affissione pubblica con un regolamento interno che dovremo rifare in Commissione e poi una modifica al regolamento che riguarda le affissioni pubbliche per inserire la possibilità ai Gruppi consiliari.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Bene. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria La Marca. Grazie Consigliere Gemelli."

La Consiglieria I. La Marca [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Solo per definire un attimino diciamo i passaggi futuri. Sicuramente ci sarà una modifica da fare al regolamento. Ho già interpellato gli uffici e mi hanno detto che è una cosa che, diciamo, avverrà sicuramente a fine dell'anno. Nel frattempo la Prima Commissione produrrà un regolamento interno, diciamo, al Consiglio Comunale e chiederei al Presidente del Consiglio se è disponibile a tenere una sorta di registro in modo tale che si possa usufruire del servizio in modo paritario e che il Presidente possa fare in tal senso da garante."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Per l'affissione?"

La Consiglieria I. La Marca [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Per l'affissione."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Vado anche ad affiggere, se c'è bisogno. Non sono un esperto dell'attacchinaggio..."

La Consigliera I. La Marca [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Ovviamente, se concordiamo un metodo, arriviamo in Commissione già con un regolamento, fatta salva ovviamente la possibilità di modificarlo in sede di Prima Commissione.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ok, se non ci sono altri interventi... ah, Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca] “No, era solo per dire che anche in questa modalità, eh, insomma, credo che noi si sia trovato un accordo coi Gruppi per dare la possibilità a tutti di avere l'affissione pubblica e credo anche e come dire ringrazio la Presidente della Commissione per le modalità che abbiamo utilizzato per arrivare al dunque che alla fine è un'attività puramente del Consiglio Comunale in questo caso diciamo senza supporto della Giunta, quindi siamo stati autonomi nelle nostre decisioni e nel ragionamento, quindi riappropriandoci del nostro ruolo di Consiglieri. Quindi grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, grazie. Quindi possiamo procedere alla votazione di questo. Ci siamo? Mi ricontrollate il numero dei votanti? Chi deve intervenire scusate? [Voci fuori microfono] Ok, possiamo procedere. Siamo 22. No, no, no, 23. Ok allora votanti presenti 23. Come ho detto prima, 22 in sala e la Consigliera Ausilio da remoto. Apriamo la votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Ausilio ha votato. Chi si astiene? Chi è contrario? Ok, la votazione è all'unanimità, quindi 23 voti favorevoli, zero astenuti e zero contrari.”

(Vedi deliberazione n. 39 del 30/04/2026)

Punto n. 10

Mozione su "Installazione di una "Culla per la vita presso l'ospedale di San Giovanni di Dio" [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]

Si dà atto che è rientrato in aula il Consigliere G. Bellosi e che sono usciti la Sindaca C. Sereni e i Consiglieri C. Mugnaioni, G. Alderighi, A. Porfido, N. Cacioli e G. Pacini: presenti n. 18, assenti n. 7

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto successivo che è il punto 10: la mozione su installazione di una culla per la vita presso l'ospedale di San Giovanni di Dio, presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Si è passato il microfono al Consigliere Bandinelli, che ce l'ha già. Bene, ha facoltà di parlare.”

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie. Grazie Presidente. Grazie a tutti anche per l'attesa, per questa mozione. Allora, in realtà è molto semplice, sarò breve e spiegherò un po' quello che mi è passato per la testa. Quando si parla un po' di tutela per la vita è sempre un terreno un po' spinoso, forse, no? Eticamente ci sono magari visioni molto diverse, molto radicali. Allora, ci siamo chiesti anche noi come Gruppo come poter fare un passo avanti in questa direzione e cercando anche un appoggio e trovare un accordo, insomma, con tutto

il Consiglio. L'idea della culla per la vita, che per chi non lo sapesse, ma penso sia una cosa abbastanza semplice, no? Sono queste strutture adibite all'accoglienza di questi neonati che vengono lasciati deposti dalle madri in totale stato di... ehm, insomma, in modo anonimo, completamente anonimo. È una cosa che addirittura risale all'Ospedale degli Innocenti, faccio per dire, a Firenze, quindi da illo tempore. Dunque sì, l'idea appunto della culla per la vita da mettere a Torregalli, di promuoverla, di chiedere al Comune, alla Sindaca e alla Giunta, di farsi portavoce di questa struttura presso Torregalli è secondo me un buon modo per andare verso un ampliamento del diritto, ecco, anche di una donna di portare o di una famiglia di portare avanti questa gravidanza in maniera completamente sicura, in maniera completamente anonima, in maniera volendo anche possiamo dire discreta, cioè non è una cosa che sta lì ed è pronta, è possibile, se uno la vuole utilizzare, la utilizza. Se non la vuole utilizzare non la utilizza. È tranquilla, è una cosa veramente semplice secondo me. Non è complicata. Io penso che quando si va comunque ad aiutare le fasce più in difficoltà, perché queste sono spesso famiglie, donne in difficoltà, che si trovano di fronte ad una scelta che oggettivamente è complicatissima, è complicatissima ed è veramente difficile immedesimarsi, no? Quando si va ad aiutare secondo me questa fascia qui si fa sempre qualcosa di buono. Ed è un po' con questo spirito che io ho cercato e si è cercato di scrivere una cosa molto trasversale, molto ehm, appunto di buon senso. Vi lascio con un fatto di cronaca che per l'appunto è successo in questi giorni, quindi me lo sono segnato, che è stato trovato un bambino a Bergamo in una di queste strutture con un bigliettino lasciato da parte della madre e ve lo leggo, me lo sono segnato, giusto perché è successo di recente. Recitava: *ti auguro una vita piena di gioia e di serenità che in questo momento noi non ti possiamo dare, ma sei stato tanto amato, ti amo moltissimo*. Questo penso sia un po' il senso che voglio dare a questa mozione e spero che voi abbiate colto un po' la stessa cosa che ho colto e gli stessi pensieri che ho avuto io. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Bandinelli. C'è qualcuno che chiede di intervenire su questa mozione? Consigliere Pratesi. Qualcuno recuperi il microfono da Bandinelli."

Il Consigliere P. G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]: "Buonasera Presidente, Sindaca, Consigliere e Consiglieri. Non ho niente contro il progetto "culla per la vita", che insieme a "mamma segreta" dimostra come la Toscana è da sempre attenta e in prima linea nelle questioni sociali. Questa mozione però manca di citare la vera protagonista, ovvero la donna, perché prima ancora di parlare di culle della vita, dovremmo impegnarci per rimettere nelle scuole l'insegnamento dell'educazione sessuale e affettiva, già alle elementari. L'educazione sessuale è l'unica forma di prevenzione delle gravidanze indesiderate. Così i giovani acquistano la consapevolezza della prevenzione di gravidanze, la prevenzione di indesiderate malattie sessualmente trasmissibili. Dobbiamo proteggere la Legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza, legge protetta dalla nostra Costituzione. La 194 è nata per fornire alle donne uno strumento che possa garantire di interrompere la gravidanza in ambienti protetti in modo laico e professionale. Ricordo che prima di questa legge la donna era costretta a ricorrere a metodi brutali, insalubri, mettendo a rischio spesso la propria vita. Senza dubbio l'interruzione della gravidanza non deve essere usata come metodo contraccettivo, per questo c'è l'educazione

sessuale. Inoltre dobbiamo ricordare il progetto “mamma segreta” che offre di partorire in modo anonimo, sicuro e protetto per lei e per il nascituro. Ritorniamo alla culla per la vita. Dobbiamo domandarci quale paura, quale senso di impossibilità debba affrontare una donna o una coppia perché la nascita di un figlio sia vissuta non come una gioia, ma come una prova insostenibile. Dinanzi a questi casi una società civile non trasforma questo dolore in un teatro morale, piuttosto si interroga sui luoghi in cui il legame sociale si è spezzato molto prima del gesto ultimo. La culla della vita in tal senso è bene che esista perché salva i bambini e le bambine e quelle che esistono ora in Toscana, per me sono sufficienti. Il suo esistere ci deve ricordare che non basta invocare la sacralità della vita. Bisogna costruire le condizioni concrete perché la maternità sia consapevole, responsabile e quella vita possa essere accolta, sostenuta e accompagnata, altrimenti continueremo a investire all’ultimo momento. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Pratesi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Forlucci.”

La Consigliera C. Forlucci [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Scusi eh, perché veniva da chiedere una cosa. Allora, oggi affrontiamo un tema che tocca corde profonde della nostra coscienza civile, che è la tutela della maternità e la proposta di installare la cosiddetta culla per la vita. Nessuno qui mette in discussione il valore assoluto della tutela della vita e della sicurezza del neonato. Tuttavia, proprio perché il tema è così delicato, credo che sia nostro dovere valutare con attenzione l’efficacia, le implicazioni etiche e l’opportunità concreta di questo strumento. Partiamo da un principio fondamentale. Una società giusta si misura dalla capacità di sostenere le persone nei momenti di maggiore fragilità. La maternità è uno di questi momenti, non è solo un fatto biologico, ma una condizione sociale, economica e psicologica che richiede attenzione, rispetto e sostegno concreto. Per questo motivo parlare di tutela della maternità significa parlare di diritti, diritto alla salute, al lavoro, alla sicurezza economica, ma anche diritto a non essere lasciate sole. Le culle per la vita vengono spesso presentate come una soluzione umanitaria, un modo per evitare tragedie e certamente nessuno può ignorare il valore della protezione della vita. Tuttavia dobbiamo chiederci, questa è davvero la risposta giusta? Io personalmente credo di no, perché una culla per la vita interviene quando tutto il resto ha già fallito. Arriva alla fine di una catena di mancate risposte, mancanza di sostegno, di ascolto, di alternative. È una soluzione che agisce sull’emergenza, ma non sulle cause. C’è un rischio concreto, quello di trasformare una scelta drammatica in un gesto silenzioso e solitario, invece di offrire alla madre un percorso di accompagnamento, di aiuto e di dignità. Nel nostro paese esiste già una possibilità più tutelante e sicura, come anche voi avete messo nella mozione, che è il parto in anonimato in ospedale, una scelta che garantisce un’assistenza sanitaria, una tutela legale e una presa in carico più umana e più responsabile. Vi porto i dati di “mamma segreta”. “Mamma segreta” negli ultimi cinque anni stati 12 i casi di “mamma segreta” all’interno dell’USL Toscana Centro e l’azienda ospedaliera Careggi. Allora, la domanda diventa: vogliamo investire in strumenti che separano oppure in politiche che sostengono? Il rischio è quello di investire risorse in una risposta emergenziale e simbolica, sottraendole a politiche preventive e più efficaci. Vogliamo una società che offre scorciatoie nel momento della disperazione o una società che previene la disperazione? Dire no alle culle per la vita non significa ignorare il problema, significa affrontarlo

alla radice, significa chiedere più servizi sociali, più consultori, più sostegno economico e più presenza delle istituzioni accanto alle donne. Significa in altre parole scegliere la tutela della maternità come priorità reale, non solo dichiarata, perché nessuna donna dovrebbe essere messa nelle condizioni di dover scegliere tra la solitudine e l'abbandono. Nessuna società può dirsi civile se non è capace di esserci prima, durante e dopo. Volevo solo riappuntare un attimo che noi non è che non siamo d'accordo alla culla. Ricordiamo che già nel territorio fiorentino ce ne sono due, nell'alta provincia di Firenze che ne sono quattro. Questo. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consiglieria. Ha chiesto di intervenire l'Assessora Pacini."

L'Assessora F. Pacini: "Buonasera a tutte e a tutti. Io intervengo perché è un argomento a cui tengo molto, quello che riguarda i diritti delle donne. Io quindi questa questione su decidere di riaprire e di chiedere di avere sul territorio una culla per la vita mi fa pensare quanto, appunto, in linea anche con quanto hanno espresso la Consiglieria e il Consigliere prima di me, come il vero punto non sia trattare il momento dell'abbandono, perché di questo si tratta, di un abbandono di minore per quanto in un ambiente protetto, sicuro, così come permette anche la legge sull'abbandono dei figli in ospedale e comunque è un abbandono, quindi un enorme trauma per la donna, un enorme trauma per il figlio e quindi una soluzione da prevenire. Io vi invito a leggere la storia della donna e la maternità nei secoli di quanto sia una questione complessa, delicata, di quanti siano stati i passi fatti in avanti. Basta andare al Museo degli Innocenti e vedere quante medagliette venivano lasciate dalle mamme a metà, per poter poi ricongiungersi con i figli. Questi sono dolori enormi, per cui è sicuramente un tema da non trattare con leggerezza e però che non può prescindere dal discorso che riguarda l'educazione sessuo affettiva nelle scuole, né da parte delle famiglie, perché altrimenti significa nascondersi e guardare semplicemente appunto a quel momento, che è il momento più terribile, che è quello dell'abbandono, ma è un fenomeno che deve essere prevenuto e l'unica prevenzione, che lo dice l'Organizzazione Mondiale della Sanità, lo dicono gli ordini degli psicologi, è l'educazione sessuo affettiva nelle scuole e nelle famiglie, certo, ma nelle scuole perché comunque ci sono basi scientifiche che riguardano la gestione dell'emotività, la gestione dei rapporti, non è una questione semplicemente, diciamo, fisica, ma un approccio olistico che poi va a toccare anche sfere come la violenza di genere, perché previene anche e interviene su questo fenomeno. Quindi il mio contributo era sull'educazione nelle nostre scuole di stampo sessuo affettivo per prevenire fenomeni terribili come l'abbandono dei minori. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gemelli."

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Allora, io francamente rimango allibito e l'unica parola che riesco a esprimere nei vostri confronti è la vergogna. Perché sì, sì e potrei andare anche oltre, mi contengo perché non ho... sono davvero allibito, ci venite a fare lezioni di implicazioni etiche quando si tratta di dare la possibilità di salvare una vita. Grazie al cielo le culle per la vita non vengono usate spesso. Non vengono usate spesso perché si tratta di

casi limite, però si tratta di dare una seconda possibilità ad un neonato di continuare a vivere di fronte a delle difficoltà. Voi in questo modo, oltre ad arrampicarvi sugli specchi e mi riferisco all'Assessore e al Consigliere Pratesi che parlano di educazione, di temi che non c'entrano nulla, quale l'educazione all'affettività che ovviamente ci dovete mettere per infarcire le nostre scuole delle vostre ideologie e... [voce fuori microfono] le solite che conosci bene, il tema dell'educazione alla sessualità purtroppo non c'entra niente ed è buttare in caciara, visto che è stato proprio l'Assessore a dire che questo tema va trattato con serietà, nella nostra mozione non c'erano neanche implicazioni di tipo politico. Per una volta, dico, porca miseria, visto che si fa sempre tanto per cercare di trovare una giustificazione e a parlare di come aiutare a far morire le persone o a non farle nascere. Per una volta, porca miseria, ci possiamo unire tutti quanti su una mozione che è per la vita, di dare una seconda possibilità a qualcuno che si trova in oggettiva difficoltà. E sono cose che esistono, che la stessa Regione Toscana e che tante altre Regioni ormai mettono in tutti i punti. Qual è il problema? Che se c'è a Careggi non ci può essere a Torregalli, nell'ospedale che di fatto è l'ospedale di Scandicci? Questa non è civiltà. Voi ci state dando delle lezioni e sono convinto anch'io del fatto che bisogna accompagnare la maternità e che sicuramente è un gesto difficile come quello che ha detto nell'esempio di qualche giorno fa, che ha citato il collega Bandinelli. È un gesto sicuramente difficile, un gesto limite, un gesto che va compreso, ma questo non esclude che ci siano dei momenti di diciamo di accompagnamento anche psicologico nei confronti di chi ha bisogno, perché non tutte le madri si recano all'ospedale per partecipare alla maternità, come si chiama, alla maternità segreta. Questo è semplicemente un modo per evitare tragedie e voi state cercando un pretesto per votare contro una mozione che è di civiltà che non fa, guardate bene, non fa un danno a nessuno, non toglie niente a nessuno, non toglie un diritto a una persona, non sostituisce, la culla della vita, la possibilità di una persona di chiedere aiuto e di essere accompagnato in un percorso di maternità, non è questo! Cos'è che vi dà fastidio in tutto questo? La firma che c'è sotto la mozione? È questo che vi dà fastidio? Condividiamola, ma per una volta tanto cerchiamo di metterci su una mozione che doveva essere sia emendata e votata. Ma dove sono tutti quei Consiglieri che ci tengono al tema della vita? Dove sono? [Voci fuori microfono] Eh, no, invece no, perché dovete mettere l'ideologia nell'educazione, mettiamoci una frase sull'educazione sessuale, perché a me non interessa darvi la medaglietta sull'educazione sessuale, non è quello. Voi l'avete buttata su un tema che non c'entra niente, ma a me interesserà avere nel nostro ospedale una culla per la vita, perché se c'è una mamma che si trova in difficoltà, prima di mettere un bambino in un cassonetto, lo va a lasciare lì e dà la possibilità a un neonato di continuare a vivere, così come purtroppo succede e dei fatti concreti di cronaca di questi giorni ce lo riportano. A voi questa cosa non può dare fastidio. I colleghi che conosco io di maggioranza, con cui ho anche dei rapporti umani, quelli che conosco, con cui ci parlo, non sono quelli che bocciano la culla della vita, non sono quelli che si pongono contro la vita. Ognuno può avere la propria opinione politica sui temi etici, ma questo è qualcosa che non dà fastidio a nessuno. Io, scusate, ma non pensavo di infervorarmi così tanto, ma sono davvero deluso. Sono davvero deluso da una posizione preconcepita che non trova davvero nessuna etica. E non venite a farci lezioni perché oggi davvero potremmo avere con questo no sulla coscienza magari qualche vita che non ha avuto la possibilità di poter crescere, di poter nascere, per un no ideologico. Ci volete mettere che cosa? Cosa ci volete mettere qua dentro nella mozione? L'affettività? Mettiamocela, ma facciamola

questa culla! E io questa battaglia la chiudo in Comune e la porto anche in altri enti. Scusate se mi sono agitato.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Mah, io francamente non accetto dire che ci sono Consiglieri che non hanno rispetto per la vita perché non si mette la culla della vita, perché la Consigliera ha spiegato bene la motivazione rispetto a quello che non può essere l'esempio per il nostro territorio di come si affronta chi ha problemi di continuare una gravidanza perché intanto la culla della vita nel nostro territorio esiste già, è a Careggi. A Careggi c'è. Il fatto è che piantare questa mozione dà il senso che sono quella è la risposta al problema della gravidanza. Quindi questo è il concetto. Quindi non c'è da mettere la bandiera. Allora perché non ho una culla in ogni ospedale? Quello è il percorso e ha riportato anche la Consigliera, specificamente quello che sono invece le terapie rispetto a quello che è la difficoltà della gravidanza. Quindi è inutile fare i moralisti. È inutile fare i moralisti perché qui per la vita siamo tutti, capito? Non siete solo voi che difendete una cosa ideologica e basta.”

[Voci fuori microfono]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Scusate, non è un dibattito, via, proviamo a discutere, ma senza fare dibattito. Ci sono altri Consiglieri? Consigliera Brunetti.”

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Buonasera colleghi e Sindaca e Assessori. Io ho ascoltato con molta attenzione questo dibattito e quello che mi lascia perplessa, chiaramente siamo tutti per la difesa della vita e ci sono tanti modi per difenderla. Ehm, mi sono incuriosita di guardare perché era stata chiusa la ruota degli innocenti, per esempio, perché a Firenze abbiamo una tradizione che è stata secolare dal 500 fino al 1875. Poi è stato reputato che non fosse il modo più dignitoso di lasciare un figlio e tale da garantirne la salute, tant'è vero che non è molto che un bambino è stato trovato morto in una culla della vita. Pensavo a quanto una cosa del genere che andrebbe pubblicizzata può, invece che tutelare la vita, incentivare qualche perdita. Perché se una madre deposita un bambino in una culla della vita, vuol dire che ha partorito a casa, perché altrimenti l'avrebbe lasciato in ospedale al momento del parto, perché in ogni ospedale c'è la possibilità di partorire in anonimato, in ogni ospedale pubblico. Quindi una madre che non vuole tenere un figlio partorisce in sicurezza senza rischiare la propria vita perché ancora ci sono persone, donne che muoiono per emorragie post partum. Quindi, se non c'è un'assistenza adeguata si rischia una vita di una donna, oltretutto. Quindi non so se pubblicizzare questa cosa, che dovrebbe essere pubblicizzata, perché se la gente non lo sa che c'è, non serve, serve piuttosto a incentivare questo modo di abbandonare un figlio, che non mi sembra un gran bel modo, tutto sommato. [Voci fuori microfono] No, non la chiedo, quella ormai c'è. Consigliere Gemelli, questa ormai c'è. Qui si sta chiedendo di metterne un'altra, quindi di ulteriormente incentivare questo sistema. Io sinceramente non lo so se sono così d'accordo su questa cosa perché dà un segnale che non è proprio così se viene appunto correttamente

comunicata questa cosa dà un segnale di dire “guarda, tu puoi partorire dovunque tu vuoi; tu piazzì il figliolo lì, poi se ti viene un'emorragia e tu muori, chissene frega, invece di magari cercare con quei soldi, perché non sono pochi, eh, una culla culla per la vita costa fra i 15 e i 30.000 euro, quindi insomma, son tanti soldi, forse ci converrebbe pensare di informare, no? Ci converrebbe forse informare meglio le donne in generale su come si può fare se uno vuole proseguire una gravidanza e non portare avanti il bambino, nel senso di non poterlo curare, che c'è un altro sistema che la legge garantisce da tanto tempo e temo anche che chi non vuole, chi butta i bambini nei cassonetti non faccia comunque uso di queste culle, scusatemi, perché o c'è un'ignoranza tale, [voci fuori microfono] C'è un'ignoranza tale? Allora, pubblicizziamo come si fa a non rischiare la propria vita oltre a quella di un figliolo. Secondo me questo è il tema. Non incentiviamo questo modo di trattare i bambini, sia quello di buttarli in un cassonetto, ma anche quello di buttarli in una culla per la vita. Ecco, questo è quello che penso.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consiglieria Brunetti. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Soldi.”

La Consiglieria F. A. M. Soldi [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Buonasera colleghi, mi dispiace vedere l'Assessore Gemelli così arrabbiato, io parlo, ascolta caro... scusi, scusi Consigliere, ti chiamo chiaro.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora, un attimo. Ogni tanto vi devo ricordare che in seduta consiliare ci si rivolge al Presidente. Ok. Quindi, Consigliere Gemelli si rivolga a me, anche se è arrabbiato. Consiglieria Soldi si rivolga a me, eh, sennò la prossima volta giro i banchi e li metto proprio che guardano il Presidente, così almeno siamo più tranquilli.”

La Consiglieria F. A. M. Soldi [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Allora, parlo da madre, da donna. Parlo da donna, da madre principalmente e so cosa sia il valore di avere dei figli. Capisco l'amore che si può provare, perché io lo posso dire da donna. Allora, la culla della vita non è la soluzione a Torregalli e non c'è bisogno di arrabbiarsi. Non è questo il problema. Il problema è educare. Educare e capire cosa vuol dire avere un figlio e abbandonare un figlio. Chi l'abbandona nel cassonetto non lo mette nella culla per la vita. [Voci fuori microfono] Eh, se lo sa, se lo sa il Consigliere Gemelli, siamo a posto, siamo veramente a posto. Allora, noi dobbiamo tutelare indubbiamente, educare, capire, aiutare, accompagnare queste persone. Sai quante volte quante persone hanno partorito e hanno lasciato i bambini? C'è il sistema anonimo, si lascia all'ospedale, non c'è bisogno di portarlo per metterlo nella culla della vita. Se si vuole fare un fatto politico, se si vuole scendere a dire usiamo questo fatto qui, allora facciamo così. Tutti quei bambini che muoiono nel mare, tutti quei bambini, noi ci dimentichiamo, quelli è la stessa cosa, capito? È la stessa cosa. Grazie. [Voci fuori microfono] C'entra! C'entra! Noi dobbiamo avere rispetto della vita. È la stessa cosa. Ti sei arrabbiato? È questo. Noi dobbiamo avere rispetto...”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Calma, calma. Consiglieria Soldi. Grazie. Ha finito? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Grassi.”

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, Presidente, grazie. Credo che sia stato detto tanto, sia stato detto tanto anche degli interventi che si può mettere in atto, appunto, per andare a salvaguardare i nascituri che vengono abbandonati. Però torniamo un attimo sulla mozione. La mozione non parla di altri interventi, parla appunto dell’installazione della culla per la vita e perché no? Perché non si debba fare anche a Torregalli una culla per la vita? In fondo, allora, sappiamo benissimo che comunque l’istituzione della culla per la vita non lo può fare il Comune. Il Comune si può fare promotore, si può fare portavoce, perché no. Ecco, io ho sentito tanti commenti, tante teorie, però ecco, io torniamo sulla culla, sulla mozione nuda e cruda e perché non si possa fare. Ecco, noi voteremo favorevoli a questa mozione. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Grassi. Sì, sì, può intervenire.”

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie, grazie Presidente. Mi rivolgo a lei. Allora no, eh, ma io pensavo fosse una cosa molto tranquilla, evidentemente mi sbagliavo. Ehm, veramente io non riesco a capire, è un po' come ha detto anche il Consigliere Grassi, il perché no. Nel senso, se ci sarà la disposizione che Torregalli o chi per lui, chi deve decidere di farla e dirà che si può fare, io non vedo veramente perché no. Cioè, ci possono essere tutti gli altri percorsi complementari che ci devono essere grazie a Dio e viva Dio, ci sono, cioè se ci sono tutti i percorsi complementari e che ci siano, soprattutto io sono d'accordissimo, cioè non pretendo che questa cosa che cioè, non c'è nessuna ideologia, non c'è nulla, non deve sostituirsi, si può accompagnare come già succede in altri ospedali, in altre zone di Italia e della Toscana si può accompagnare così benissimo come a Torregalli, è complementare in tantissimi altri percorsi. Perché non può essere anche a Torregalli? Io veramente non vedo tutto questo accanimento e tutta questa ideologia, rabbia, cioè veramente non riesco a capire. Mi sembra veramente una cosa semplice, eh, evidentemente non ho la capacità e la sensibilità di cogliere così tanti aspetti come riuscite a fare voi. E mi dispiace, mi dispiace. Piuttosto avrei preferito che fosse emendata se c'avevate qualcosa da proporre. Secondo me era qualcosa che si poteva veramente discutere e farla per bene e senza... non c'è nulla in questa mozione, l'ha detto anche il Consigliere Gemelli, non c'è assolutamente nulla né di politico né di ideologico, non c'è nulla, è limpidissima, chi l'ha letta lo sa. Io lavorerei su tutti e due i fronti. Poi voi non siete d'accordo, avete una sensibilità, emendate, troviamo un accordo, troviamo qualcosa in più, aggiungiamo. Non toglie diritti a nessuno, aggiunge e basta. Se avete qualcosa da dire, si può emendare e migliorare. Non mi sembra che ci sia anche da parte vostra, e se qualcuno poi vuole correggermi, un principio per cui questa cosa è sbagliata di per sé. Mi sembra che ci siano tante motivazioni per cui “eh, ma si potrebbe trattare meglio, eh ma la donna, ma l'educazione...” emendiamo. Siamo qui, io sto qui, eh, sono disponibile. Se volete emendare si ragiona. Se non volete emendare, volete bocciarla, secondo me, abbiamo perso tutti un'occasione.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bandinelli. Se non ci sono altri interventi, chiedo al Segretario di controllare il numero dei presenti in aula in questo momento, tenendo conto che la Consigliera Ausilio è ancora collegata. Quindi presenti 20. Sì, sì, era già uscito. Controllate. 17. No, no, aspetta, sento porte che si aprono, un attimo, non c'è nessuno

fuori? No. Ah, ok. No, sono usciti, quindi siamo? Manca Pacini. [Voci fuori microfono] 19? 18, 18, 17 presenti e uno collegato. Quindi possiamo procedere con la votazione della mozione numero 10 su Installazione di una culla per la vita presso l'ospedale San Giovanni di Dio presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Quindi, sono cinque, sei favorevoli, zero astenuti... Ausilio astenuta, quindi, poi? Mi ridai i numeri definitivi, poi lo ridico? 6 favorevoli, 1 astenuto e 11 contrari: la mozione è respinta. Vista la situazione anche tecnica, chiudiamo qui il Consiglio e ci vediamo alla prossima seduta. Grazie a tutti. Buona serata. Sì, alle 19:20 si chiude la seduta.”

(Vedi deliberazione n. 40 del 30/04/2026)

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:20.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. GIUSEPPE ZACCARA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

GIANNI BORGHI